

Dipende

giornale del Garda

mensile della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS) Tel. 0337.426434 Tel. 0309991662 Fax 0309993817
Reg.Stampa Trib.di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993 Spedizione A.P.-45% Art.2 Comma 20b Legge 662/96-Filiale di Brescia CONTIENE I.P. associazione annuale L.30.000 FEBBRAIO 2000

Febbraio n. 75

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO
P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO PER LA
RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A PAGARE
LA RELATIVA TARIFFA

SCRITTORI DI DIPENDE

a pag.2

ATTUALITA'

a pag.3

FIERA DI LONATO

a pag.4

L'INTERVISTA

a pag.5

CLASSICA & CULTURA

a pag.6

ROCK INDIPENDENTE

a pag.7

TEATRO

a pag.8

PROGETTARE

a pag.9

MOSTRE & GALLERIE

a pag.10

McDonald's

a pag.11

LETTERATURA

a pag.12

LIBRI

a pag.13

POESIE

a pag.14

S.FAUSTINO

a pag.15

GOURMET

a pag.16

FUNGHI

a pag.17

STORIA & SPORT

a pag.18

GIOIELLI

a pag.19

Dipende DOVE?

a pag.20



Site's project for a public space in front of Yokohama's Sakuragicho station

www.dipende.it

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO RACCONTI POESIA OPINIONI
INTORNO AL GARDA DA BRESCIA A TRENTO DA VERONA A MANTOVA
DA MILANO PASSANDO PER CREMONA FINO A VENEZIA



Editore:
Associazione Culturale Indipendentemente
Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca
Direttore Editoriale:
Raffaella Visconti

Redazione di Desenzano (BS)
Velise Bonfante
Eleonora Consuma
Camilla Visconti Curuz
Franco Vergna
Raffaella Visconti
Redazione di Bardolino (VR)
Enrico Bianchini
Stefano Ioppi
Redazione Spettacoli
Claudio Andrizzi
Enrico Raggi
Corrispondenti da Brescia
Sonia Mangoni
Luca Pezzoli
Corrispondenti da Cremona
Simone Fappanni
Corrispondenti da Trento
Silviana Bettali
Vanni Mariotti
Claudio Quinzani
Corrispondenti dalla Valtenesi
Chiara Castellini
PierGiuseppe Pasini
Paolo Passalacqua
Hanno Collaborato
Mario Arduino
Albino Broz
Virna Mangiarini

Immagini
archivio Dipende
archivio Mediateca Comunale

INTERNET servizi
Virtual Italy S.n.c. Tel.030.9991653

Spedizione e Affini:
CoopService Soc.Coop. rl- Rezzato (Bs)
Stampa:
FDAEUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS) 030.2701606

Le REDAZIONI di DIPENDE sono:

a Desenzano d/G (BS)

in via delle Rive, 1
giorni feriali orario: 9.00-12.30
altri orari su appuntamento
Tel.030.9991662
Fax 030.9993817 / 030.9912121
Cell.0337.426434 / 0335.6543312

a Bardolino (VR)

in via Marconi, 26
Tel.045.7211000
Fax 045.6210600

Dipende - casella postale 190
25015 Desenzano del Garda

ATTENZIONE: E-mail NUOVA:
redazione@dipende.it

*Il materiale pervenuto
non verrà restituito
se non su espressa richiesta*

P E R L A V O S T R A
P U B B L I C I T A ' :
t e l . 0 3 0 . 9 9 9 1 6 6 2
0 3 3 7 . 4 2 6 4 3 4

Dipende 2

Dipende

racconti e poesie per il 2000

“Dipende racconti e poesie per il 2000” è una raccolta dei migliori racconti, storie, poesie, aneddoti, curiosità intorno al Garda in lingua ed in vernacolo. I 170 autori presenti nelle 144 pagine sono giornalisti e scrittori, ma anche lettori di ogni età che hanno trovato spazio sulle pagine di Dipende negli anni e che si inseriscono in una nuova ed originale proposta di lettura.

E' possibile prenotare le copie del libro presso la redazione di Dipende (tel.030.9991662 fax 030.9993817 e-mail redazione@dipende.it) oppure presso le edicole del lago che abitualmente tengono Dipende e a Desenzano presso la Galleria del Libro-Libreria Castelli Podavini (£.18.000 - SOCI £.15.000 PRESSO LA REDAZIONE)

Dipende, poesie e racconti per il 2000 è suddiviso nelle seguenti sezioni:
Racconti, Desenzaneide, Ritratti, Storie, Racconti d'Autore, Microracconti, Poesie, Poesie in Vernacolo, Haiku.

AUTORI Racconti

Albertini Alberto
Arduino Mario
Baratto Paola
Benedetti Eda
Bernardelli Curuz Maurizio
Bogarelli Canzio
Bonora M.Rosa
Bortoli Marco
Bordignon Flavio
Bruni Annalisa
Bruni Bruno
Cerini Lucia
De Santi Antonio
Di Lucrezia Filippo
Dolce Junior Gaetano
Dusi Amelia
Fei Silvana
Gobbetti Franco
Guainazzi Pier
Liloni Adriano
Maleknia Omid
Marcoli Beppe
Mariotti Vanni
Moruzzi Ennio
Olivieri Raffaele
P.L.
Passalacqua Paolo
Pellegrini Sandro
Perego Andrea
Pezzoli Luca
Portulano Brunella
Pradella Arianna
Priviato Alberto
Rigonat Hugues Paola
Rocca Giuseppe
Rocchi Elidio
Rossi Tiziana
Rui Itala
Saglia Simone
Sissa Martha
Scontrino Melillo Vincenzo
Togni Enrico

Torresani Andrea
Trebucchi Gregorio
Vergna Franco
Visconti Raffaella
Zana Tonino
Zanetti Piergiorgio

AUTORI Poesie

Alabisio Oreste
Arduino Mario
Barbierato Federica
Barchetta Angela
Baresi Ilaria
Bava Alcide
Bazzoni Lina
Bedussi Claudio
Beffa Eleonora
Belsenti Geroldi Albina
Benni Tiziana R.
Bernasconi Giuliana
Bertellini Maria Rosa
Betty 13/11/98
Bettoni Paolino
Biasiolo Alessia
Bilotta Roberto
Bogarelli Canzio
Bombaci Vivaldi Clara
Bonfante Velise
Bontempi Nicola
Bortoli Marco
Borzani Steven
Boscaro Tenenti Chiara
Bottarelli Adriano
Brando Peter
Bruni Annalisa
Busi Avelino
Calabrò Lucrezia
Calleri Corrado
Campagna Terry
Candido Stefania
Candrina Mirella
Cattalini Vagni Lucia
Cattaneo Roberto
Celeste Teresa

Cemmi Giovanni
Chiara, maggio '94
Ciorra Ernesto
Cobari Cesare
Consolini Doris
Dainesi Gigi
Dalla Piazza Agostino
De Marini Guido
Enna Maria Ausilia
Facchi Angelo
Faggiani Marisa
Fappanni Simone
Farina Eugenio
Fierro Vittoria
Finulli Adelio
Fondrieschi Bagatta Paolo
Franzolini Gigliola
Franzoni Pamela
Furini Livio
Galvagni Fabrizio
Ganzerla Giancarlo
Gatti Dario
Gervasi Marina
Giacopuzzi Edoardo
Glisenti Giorgio
Gozzi Vera
Graziano Guido
Grisoni Franca
Gualtieri Antonio
Kether
Liloni Adriano
Malagnini Piero
Manenti Danilo
Mangiarini Alessio
Martini Giovanni
Masetto da Cantarane
Mazzotti Peppo
Merini Alda
Miodrag Golubovic
Moneta Milena
Motteron Diego
Mura Luigino
Musmeci Camilla
Mutti Loredana
N.A.

Palano Francesco
Pasqui Ugo
Passalacqua Paolo
Passarotto Manuel
Pescatori Resy
Pienazza Pinuccia
Pisati Mauro
Priviato Alberto
Quinzani Claudio
Ragnoli Nicola
Roberta '70
Roberti Andrea
Rossini Marco
S.Pino
Salvi Andrea
Savasi Giuseppe
Scandella Eugenia
Scatoli Fausto
Semeraro Carmela
Siben Antonietta
Silva Matteo
Silvestrini Cappelli Paola
Sissa Marco
Stipi Anna Maria
Tani Fulvio
Tonelli Simone
Trebucchi Gregorio
Treccani Pietro
Tremolini Michele
Trogoni Franco
Troletti Mario Giovanni
Valle Giulia
Vallino Lussignoli Lydia
Venturelli Moira
Venturini Francesco
Venturoli Virginia
Veronese Paolo
Visonà Lucia
Zagnagnoli Adriana
Zanieri Paolo
Zumiani Marcella
Zuradelli Gianna

www.dipende.it

2000
regala & regalati
Dipende

30.000 lire all'anno e sarai **ABBONATO**
50.000 lire all'anno e sarai **SOCIO**
100.000 lire all'anno e sarai **SOSTENITORE**
oltre 100.000 e sarai SANTIFICABILE

conto corrente postale
12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**
casella postale 190
25015 Desenzano del Garda BS

i soci possono ritirare la maglietta di Dipende presso la
redazione in via delle Rive, 1 a Desenzano d/G.
Tel.030.9991662 Fax 030.9993817 Orario 9.00-12.30

attualità

Desenzano del Garda

AUTOLINEE PIU' EFFICIENTI

Novità per le autolinee urbane di Desenzano. Nuovi inserimenti per quanto riguarda le corse garantiranno maggiori servizi agli utenti. L'operazione è stata presentata dagli Assessori Orlando Farinelli e Giovanni Venieri insieme al responsabile degli autoservizi Zanetti Brescia Tour. Le variazioni saranno operative dal lunedì di febbraio. Innanzitutto la linea pomeridiana del giovedì e del sabato per il cimitero, fino al 24 giugno sarà gratuita per gli anziani. La circolare 1, che viaggia tra San Martino, Rivoltella, Stazione, ospedale e ritorno, sposta le due corse del mattino anticipandole per permettere ai passeggeri di arrivare per tempo al treno diretto a Milano. La linea due – Stazione, Porto, Rivoltella ed ancora Stazione - subisce dei cambiamenti che migliorano i tempi per i lavoratori, penalizzando leggermente gli studenti. Ancora la circolare 1 aggiunge nuove fermate variando il percorso. La corsa delle 12.40 dalla stazione a San Martino, viene spostata alle 13 per le esigenze degli studenti. Viene poi soppressa la partenza delle 17 della linea 2, inserendo quella nuova delle 19.30. Altre novità riguardano la possibilità di acquistare i biglietti a bordo al costo confermato di 1.500 lire, con abbonamenti a 13.000 per 10 corse, a 30.000 per il mensile con una riduzione anziani al prezzo di 15.000 lire. Infine i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale hanno annunciato che il Dott. Materlini recapiterà a giorni il piano generale della viabilità.

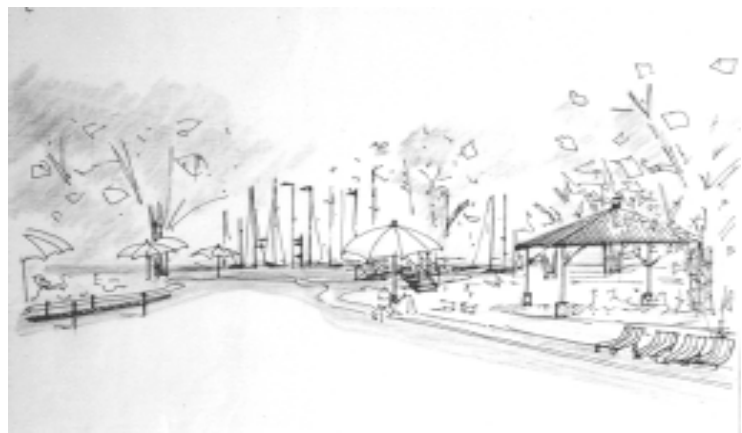
Desenzano del Garda

UN ALTRO PROGETTO PER IL LUNGOLAGO

Dopo l'Università di Venezia che proponeva un laboratorio aperto a studenti e neolaureati in architettura, arriva un'altra proposta per la ristrutturazione del Lungolago e del Porto Turistico.



Ad inviare una proposta al Sindaco di Desenzano è questa volta la Lega Navale Italiana Sezione di Brescia e Desenzano. Questa iniziativa si aggiunge alla lunga lista di idee e progetti che da molti anni vengono inviati all'Amministrazione Comunale. Come si ricorderà recentemente era stata proprio l'Università di Venezia a proporre un piano di ristrutturazione, anche mediante il lancio di un concorso di idee dai connotati progettuali e didattici. Negli anni si sono anche impegnati in questo senso numerosi professionisti locali. Per vari motivi però tutte queste operazioni non hanno mai raggiunto risultati concreti. L'arrivo del progetto incentivato dalla Lega Navale, riaccende gli entusiasmi per l'adeguamento di una delle zone più belle di Desenzano. E' purtroppo desolante constatare infatti che oggi al turista ed al passante che percorre oggi il Lungolago, si presenta una visione stupenda del lago contrapposta a strutture pavimentali sconnesse e fatiscenti. Al motto di speriamo che sia la volta buona, ecco un ente che opera in un settore vitale dell'economia lacustre, che aggiunge un tassello di vitalità nell'operazione Lungolago. L'elaborato presentato all'Amministrazione Comunale e redatto a cura dello studio ADAM Architettura e Ambiente di Brescia, valuta nella scelta progettuale l'impatto ambientale "sia riferito all'ecosistema costiero – equilibrio ecologico e fisico del luogo – sia rispetto a quello visivo da terra e da lago, in modo tale da porsi in sintonia con l'ambiente naturale e costruito esistenti." Il progetto in sostanza si propone di creare una zona a lago protetta dal moto ondoso, di salvaguardare e proteggere il lungolago Cesare Battisti, di ampliare il porto turistico esistente, di creare una zona balneare attrezzata da adibire ad attività socio ricreative insieme ad una fascia florofaunistica di habitat lacustre ed infine di prevedere parcheggi annessi ad uso pubblico. Ancora una volta il messaggio è stato inviato. Con rinnovata fiducia, dopo le scelte, si attende l'inizio lavori.



Desenzano del Garda

BAMBINI-PEDONI SICURI

Sicurezza bambini a Desenzano. Cinque nuovi passaggi pedonali sicuri saranno infatti realizzati in prossimità delle scuole desenzanesi. Si tratta di un'iniziativa voluta da Achille Benedetti, delegato alla Sicurezza per il Comune, che ha permesso di approntare questa particolare segnaletica ideata dalla GMD di Marco Dallamano, azienda di Castiglione delle Stiviere che vanta una notevole esperienza nel settore. Il primo "Passaggio Baby Sicuro", così denominato dai progettisti della GMD, è stato disegnato in via Michelangelo. Successivamente sarà la volta di Via Mazzini e di Rivoltella, sempre in prossimità degli edifici scolastici. In sostanza l'intervento consiste in due ampi segnali di pericolo disposti sull'asfalto, prima e dopo il passaggio vero e proprio, di colore rosso e dimensioni notevolmente superiori a quelli tradizionali. All'interno dei triangoli l'immagine dei bambini, un simbolo molto visibile per l'automobilista in arrivo. Per quanto riguarda le strisce ecco l'altra importante novità. Su un fondo ancora rosso vengono disposte strisce bianche in materiale termoplastico prefabbricato, con micro particelle al quarzo, utili sempre all'aumento della visibilità. Altro dato riguarda le vernici, che sono ecologiche con alte caratteristiche rifrangenti. Il Passaggio Baby Sicuro è stato realizzato dalla GMD di Castiglione in altre città italiane ed ha riscosso fra gli utenti e la cittadinanza un notevole successo. Desenzano rappresenta il primo intervento del genere in provincia di Brescia, dove altri comuni sono interessati ad adottarlo. Infatti questa specialissima segnalazione riesce a dare una risposta precisa, a costi limitati, ad un aspetto importante riferito alla sicurezza stradale. Da indagini compiute fra la popolazione delle città dove questa segnaletica è già in funzione, viene la conferma della bontà di un progetto che garantisce in modo concreto il baby pedone.

Desenzano

PIÙ TEMPO

ALL'INFORMATICA

Dal 10 gennaio 2000 è ancora più facile poter usufruire della Mediateca e del Laboratorio di Informatica Civica del Comune di Desenzano del Garda. È infatti entrato in vigore il nuovo orario di apertura al pubblico. Ora la struttura di Via Dal Molin 9 è accessibile al pubblico nei seguenti giorni: il SABATO mattina dalle ore 10 alle ore 12.30; il MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.30; il LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ sera dalle ore 20.30 alle ore 23. Durante la mattina invece, il Laboratorio e la Mediateca restano a disposizione delle scuole per incontri a tema, lavori di laboratorio e aspetti didattici legati all'informatica. Per questo le scuole devono fare un'apposita richiesta. Negli ultimi mesi gli utenti si sono trovati a disposizione sempre più risorse tecnologiche; la Mediateca conta oggi la presenza di 16 Personal Computer e 3 Mac collegati in rete fra loro, collegati con stampanti e scanner e soprattutto collegati con la Rete Civica Onde e il "mondo di INTERNET". A tutto questo si aggiungono 500 CD ROM multimediali (100 dei quali rappresentano la "sezione stranieri" con CD in lingua originale) per effettuare ricerche ed esplorare il mondo del sapere. Il numero delle persone che si avvicinano alle nuove tecnologie grazie alla Mediateca è in costante aumento; si è arrivati a toccare quasi quota 2300 iscritti, provenienti principalmente da Desenzano e da alcuni comuni limitrofi.

Per ulteriori informazioni e' possibile telefonare allo 0309120592 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica labinfo@onde.net oppure visionare il sito internet www.onde.net/labinfo.



CHE FINE HA FATTO LA PISTA CICLABILE DELLA VALTENESI?

Poco più di un anno fa l'allora assessore provinciale ai lavori pubblici Bedussi promise solennemente ai sindaci della Valtenesi riuniti a San Felice del Benaco per iniziativa dell'Associazione dei Comuni che già entro l'anno sarebbe stato possibile prevedere la progettazione ed il finanziamento di un primo percorso di collegamento tra le due piste ciclabili già individuate dalla Provincia, l'una diretta al basso Garda, a Lonato ed a Desenzano, l'altra diretta a Salò. Era una operazione non difficile a cui l'Associazione Valtenesi forniva la consulenza cartografica e quella di un esperto, in grado di suggerire i percorsi più facilmente attivabili. Sarebbe stato un inizio su cui poi successivamente si sarebbe andato realizzando l'anello Valtenesi con le sue diverse diramazioni così come individuato nella carta realizzata dall'Associazione Comuni all'insegna dello slogan "Valtenesi colline da pedalare". Da quell'incontro il buio. Nessuna possibilità di entrare in contatto con il tecnico dell'assessorato provinciale ai lavori pubblici espressamente designato dall'Assessore quale referente per tale progetto. Nessuna comunicazione di sorta. Nel frattempo, l'assessore non è più assessore, la maggioranza che regge la Provincia ha cambiato colore politico. E' ben vero che non possiamo chiedere conto a chi all'epoca non aveva responsabilità amministrative della mancata parola del suo predecessore. Ma ci piacerebbe sapere se la nuova amministrazione intende proseguire lungo la strada intrapresa di creare sul territorio provinciale dei percorsi ciclabili e se la Valtenesi può considerarsi ancora... 'in pista'. Basterebbe una risposta.

PiGiPi

monticar
CONCESSIONARIA LANCIA



MONTICAR S.r.l.

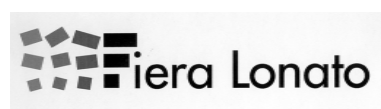
Via Romanino, 28/30 25018 Montichiari (BS)
tel. 030.9650047 - 961745 fax 030.9650047

Dipende 3



Lonato

Ancora nessun rivale per il marchio con due ruote di trattore che macinano una spiga... Ecco alcuni dei 23 elaborati ammessi al concorso:



BILANCIO POSITIVO PER LA 42 ^ FIERA REGIONALE

Con uno spettacolo pirotecnico dalla Rocca di Lonato la 42esima Fiera Regionale ha virtualmente chiuso i battenti anche se la rassegna si è protratta fino alle 22.

Una fiera che va in archivio con uno straordinario risultato di visitatori: le stime dell'organizzazione, la OffSide di Modena, e delle forze dell'ordine parlano infatti di almeno 70 mila visitatori nei cinque giorni fieristici. Indubbiamente, a favorire questa notevole affluenza di pubblico c'è stato il tempo favorevole che, anche se rigido, ha comunque registrato delle giornate di splendido sole.

"La Fiera ha ottenuto quest'anno un ottimo risultato - ha detto Fabrizio Malavasi, direttore della Fiera - ma questo non sta a significare che non bisogna guardare nel futuro con nuove prospettive e nuovi programmi: ci sono alcune cose da sistemare indubbiamente".

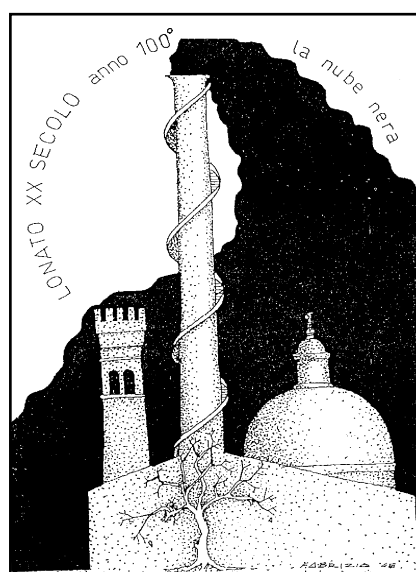
Consensi sono giunti anche dagli espositori che hanno occupato tutti gli spazi messi a loro disposizione dal Comune. Ieri, intanto, sono stati resi noti anche i risultati del concorso sul nuovo marchio. Alla direzione della Fiera erano giunti complessivamente 23 elaborati, un buon successo che ha superato ogni previsione della vigilia.

La giuria, formata da esperti e docenti, non ha ritenuto di assegnare alcun premio, e di conseguenza nemmeno di accettare un nuovo logo in sostituzione di quello attuale: gli elaborati sono stati ritenuti apprezzabili ma non del tutto convincenti per mandare in pensione il marchio esistente.

Una nota di apprezzamento, invece, è stata espressa dalla giuria tecnica per i lavori di gruppo eseguiti dalla classe 3 B sezione Grafica Pubblicitaria dell'Istituto Professionale di Stato "Camillo Golgi" di Brescia, coordinati dal Prof. Tindaro Pichilli, a cui verrà riconosciuto uno dei premi messi in palio data anche la coincidenza di voti della giuria popolare.

Successo per il manifesto presentato dall'Associazione "Lonato Ambiente" che riproduceva un camino ed altri particolari con il chiaro intento di denuncia nei confronti del tanto discusso progetto di una società di Bologna che intenderebbe costruire un termogeneratore di rifiuti.

La giuria popolare (191 votanti) ha infatti premiato con un notevole numero di voti questo lavoro del comitato ambientalista. Tornando alla serata conclusiva, subito dopo lo spettacolo pirotecnico i lonatesi hanno potuto degustare del buon vin brulé nella centrale piazza Martiri della Libertà. Questa edizione della fiera agricola, che ha aperto il calendario regionale, ha comunque dimostrato la sua peculiarità di grande sagra popolare e di momento d'interscambio commerciale. Ma è innegabile che per reggere l'usura del tempo la rassegna lonatese deve ricercare altri stimoli e nuovi obiettivi. E' uno degli impegni che attende la futura amministrazione che si insedierà dopo il 16 aprile.



SUCCESSO PER L'ILLUSTRAZIONE CHE RIPRODUCEVA UN CAMINO ED ALTRI PARTICOLARI CON IL CHIARO INTENTO DI DENUNCIA NEI CONFRONTI DEL TANTO DISCUSO PROGETTO PER IL TERMOGENERATORE DI RIFIUTI.

intervista

Desenzano del Garda ENRICO FROSI, L'IMPEGNO CONTINUA

“Guidare l'Assessorato al Turismo ed al Commercio è stata un'esperienza stupenda, perché mi ha permesso di lavorare con impegno per la mia città”.

E' un'immagine in positivo quella di Enrico Frosi il giorno dopo l'uscita di scena dalla giunta di Desenzano che ha portato all'avvicendamento di due assessori: Adalberto Avanzi, ed appunto Frosi, sostituiti dai neo incaricati Tomaso Giardino, Giuliano Garagna e Emanuele Giustacchini. Un'immagine che pur nel rammarico di un progetto che non ha potuto essere portato a termine, rivela l'impegno civile concreto del personaggio. “Questo incarico – spiega Frosi – mi ha permesso di ottenere grandi soddisfazioni. In cuor mio posso dire che fin dall'inizio ho lavorato con passione, impegnandomi per ottenere per la nostra città un futuro migliore. Per questo ho collaborato con tutte le realtà sociali presenti nel territorio, con i dipendenti comunali e naturalmente con i cittadini che mi hanno permesso di realizzare una stupenda stagione di manifestazioni che hanno confermato Desenzano nel suo ruolo di Capitale del Garda. Televisioni, radio e stampa si sono interessate a questo fenomeno, presentando al grande pubblico il volto della città. E tutto questo senza dimenticare le esigenze di Rivoltella, San Martino e delle periferie.” A questo punto la domanda spontanea è quella che indaga sui motivi per i quali il Sindaco ha preso la decisione di togliere l'incarico al suo Vice. “Io ho lavorato con il massimo impegno – risponde Enrico Frosi – convinto di poter migliorare la situazione del turismo e del commercio di Desenzano. I cittadini e gli esperti del settore hanno tutti gli elementi per valutare la qualità del lavoro svolto. Il Sindaco, che ricopre un ruolo pubblico, ha il dovere di spiegare alla cittadinanza le motivazioni di questa scelta che ha lasciato stupite molte persone. A questo proposito sono del parere che non avrà il coraggio né gli argomenti per dare una spiegazione credibile. Comunque ringrazio i miei elettori e tutti coloro che hanno approvato il mio impegno, nella sincera speranza che la nuova giunta prosegua nella realizzazione del programma elettorale. Rammentando che Desenzano necessita di soluzioni importanti per quanto riguarda i parcheggi, la viabilità, la sicurezza, l'ordine pubblico e di strutture moderne per diventare la Capitale turistica benacense, oltre che di interventi precisi per la rivalutazione delle periferie e soprattutto di Rivoltella.” Ed ora, dove riverserà Enrico Frosi questa passione politica? “Per qualche mese – sorride l'ex assessore – mi dedicherò alla mia grande passione: lo sport. Potrò finalmente ricominciare a percorrere le colline moreniche con la mia bicicletta. Successivamente sono certo che avrò altre opportunità per fare anche politica.” Siamo alle conclusioni. C'è qualche rammarico? Assolutamente no! – afferma perentoriamente Frosi – dovessi tornare indietro rifarei lo stesso percorso, con gli stessi obiettivi, la stessa energia e lo stesso entusiasmo perché, lo ripeto, questa esperienza amministrativa è stata stupenda, proprio per la possibilità che ho avuto di fare cose concrete per la mia città.” Un'ultima annotazione riguarda l'atipicità nel fare politica. Enrico Frosi è un politico anomalo? “Il discorso è diverso. E' vero oggi la politica ha bisogno di persone veramente nuove, in grado di dimostrare che si può vivere proprio la politica in modo sicuramente nuovo e diverso dal passato. Più che di politica anomala – conclude Enrico Frosi – credo si debba parlare di aggiornamento della politica.”



corsi

CASTIGLIONE d/S(MN)

GENNAIO 1900 - GENNAIO 2000

**ICENTOANNIDELLAPSICANALISICON
LAPARTECIPAZIONEDIGIOVANNISIAS**

Palazzo Pastore, via Ascoli 31, ore 18.30-20.00, tel.0376639297.

Il corso si propone di considerare, un secolo dopo la sua invenzione, l'incidenza della psicoanalisi nella cultura e nella storia della civiltà occidentale.

25/01 Primo incontro

01/02 Secondo incontro

10/02 Terzo incontro

LONATO (BS), Abbazia di Maguzzano

CORSODIICONOGRAFIA

L'arte sacra dell'icona è stata provvidenzialmente conservata dalla Chiesa orientale ed ora anche la Chiesa latina torna ad attingervi con rispetto e riconoscenza. La pratica di questa arte sacra è pertanto anche espressione di una nuova unità che le chiese stanno ricostruendo in Cristo. Le date del corso per principianti sono di sei fine settimana: **19/20 Febbraio; 26/27 Febbraio; 11/12 Marzo; 1/2 Aprile; 15/16 Aprile.** Le iscrizioni vanno effettuate entro il 15 Febbraio presso l'Abbazia: tel.0309 130 182 (fax 0309913 871).

**BRESCIA Centro Polifunzionale per la
Prima infanzia Crescereinsieme,**

via Cimabue 275, ore 16.30, tel.0302312021

IN4PERL'INFANZIA

Quattro incontri a tema sul tuo bambino

26/01 Alcune dinamiche di comportamenti nei bambini. La gelosia, l'aggressività, il rifiuto...

04/02 Il momento del parto. Metodi nuovi e tradizionali: elementi a confronto

11/02 Le difficoltà di tutti i giorni e i momenti importanti. La pappa, la nanna, il ciuccio, ecc.

Snella & Soda

la formula vincente per un corpo perfetto.



L'Istituto di bellezza



Fino a fine febbraio

PROMOZIONE

DOCCIA SOLARE

10 lampade £ 80.000

PROMOZIONE CORPO

SNELLA E SODA

1 seduta omaggio

3 sedute £ 420.000 ~~£ 350.000~~

PROMOZIONE VISO

LIFT TONIC

1 seduta £ 120.000 ~~£ 90.000~~

il mondo Becos Ti aspetta...

Istituto di Bellezza il MONDO di BECOS
Piazza Aldo Moro, 17 - Tel. 030 9991636
25015 Desenzano del Garda (BS)

JAZZ

LUMEZZANE

Teatro ODEON

Martedì 8 febbraio 2000 ore 20.45

Gianluigi Trovesi Nonet

INTORNO AL SOGNO

Dal *Sogno di una notte di mezza estate* Trovesi trae lo spunto per immaginare i musicisti nel bosco fatato. Un viaggio incantato tra le radici del passato e le sonorità del futuro all'insegna di un ottimo jazz.

Appuntamenti

DESENZANO d/G

Auditorium Andrea Celesti, via Carducci 6
19/02 ore 21 IL PIANOFORTE DI FREDERIC CHOPIN

Pianista YVES HENRY

25/02 ore 20.30 44ª Stagione concertistica "Amici della musica" TRIO GIORDAN - MELEDINA

Nago (TN) Casa della Comunità

11/02 ore 21.00 Gruppo Popolare '900

IDIVERTIMENTI DI MOZART

concerto del gruppo Ensemble K 427

RIVAd/G (TN)

Auditorium S. Giuseppe

09/02 ore 20.30 44ª Stagione concertistica "Amici della musica"

I QUADRIDI SEGANTINI poema sinfonico di R. Zandonai. Orchestra Haydn, concerto con esecuzione di musiche dedicate all'opera di Segantini

25/02 ore 20.30 44ª Stagione concertistica "Amici della musica" TRIO GIORDAN - MELEDINA

Nago (TN)

Casa della Comunità

11/02 ore 21.00 Gruppo Popolare '900
IDIVERTIMENTI DI MOZART concerto del gruppo Ensemble K 427

cinema

DESENZANO d/G

CENTRO DI CULTURA "STEFANO BAZOLI" Fermo immagine: il tempo ritrovato? Cinema e tempo, un'affinità elettiva.

Sala Paolo VI, ore 20.45

17/02 Temporalità, finitudine, comunicazione RACCONTOD'AUTUNNO di Eric Rohmer

02/03 Sentire di appartenere IL VENTO CI PORTERÀ VIA di Abbas Kiarostami

LONATO

CINEMA TEATRO ITALIA

via Antiche Mura, 2

04-05-06-07/02 festivo ore 15.00 e 20.45 - feriale ore 20.45 TARZAN

11-13/02 ore 20.45 DESTINI INCROCIATI

13/02 ore 15.00 LA GABBIANELLA

18-19-20/02 ore 20.45

LA FIGLIA DEL GENERALE

20/02 ore 15.00

KIRIKÙ E LA STREGA KARABÀ

NAGO (TN)

CASA DELLA COMUNITÀ, ore 21.00

Rassegna di Film - Gruppo Popolare '900

01/02 RADIOFRECCIA di Luciano Ligabue (Italia 1998)

08/02 VENTIQUATTRO SETTE di Shane Meadows (USA 1998)

15/02 Film a sorpresa

Dipende 6

OLIVIER MESSIAEN

La Transfiguration de Notre Seigneur Jesus Christ. Oratorio in due parti per coro misto, sette solisti strumentali e grande orchestra. 2 cd Koch, distr. Jupiter, Crusinallo.

In smagliante forma sonora ritorna questo monumentale oratorio di Messiaen, all'inizio del nuovo millennio, ad accompagnarci nel mondo misterioso eppure unico della musica sacra. Chissà se Messiaen lo capiremo fino in fondo in questo scorcio di 2000, se lo perderemo nei recessi della memoria come opera antiquata eppure (o perché?) difficilmente comprensibile, o se ci seguirà lungo il tempo, svelandosi poco per volta? 216 esecutori, lussureggiante, un'esplosione di colori e di linguaggi, deborda da ogni parte eppure conserva una sua interna segreta unità; composto tra il 1965 ed il '69, fu eseguito per la prima volta presso il Coliseo di Lisbona di fronte a 9000 spettatori (e la musica colta d'oggi, a parte le baracconate, dove li trova tanti spettatori?). Il libretto attinge alla Bibbia, alla Summa teologica di San Tommaso d'Aquino. La scrittura ripristina moduli diatonici, semplifica la comunicativa, folgora con la potenza di una visionarietà da Apocalisse. L'interpretazione - tra i molti nomi - vede Yvonne Loriod al pianoforte, signora incontrastata di questa musica e intimamente dentro questa estetica.

Enrico Raggi

Bedizzole

CONCERTO E RIFLESSIONI SULLA MUSICA

Senza la musica la vita sarebbe un errore. Questa nitida affermazione di Nietzsche, appariva sulla locandina di presentazione del Concerto Straordinario realizzato al Santuario di Masciaga a Bedizzole, per iniziativa di alcuni appassionati tra i quali Renato Barba, con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Bedizzole. La manifestazione è stata voluta, oltre che per i festeggiamenti di fine millennio, anche in onore del nuovo Rettore del Santuario don Pierluigi Plata. Sul palcoscenico la Maestra Rosanna Bacchiani Majocchi, Soprano, il Maestro cinese, Ma Hua, Tenore e il Professor Paolo Sarubbi al Pianoforte. L'ensemble, presentato dalla Dottoressa Paola Barba Paghera, ha eseguito brani dall'Otello di Giuseppe Verdi, L'Ave Maria piena di Grazia ed altri brani tratti da opere famose. La qualità degli interpreti ha regalato agli spettatori un momento di rara intensità musicale. Di notevole esperienza Rosanna Bacchiani Majocchi, Soprano che ha lavorato per la RAI e attualmente insegna canto e fisiologia vocale. Ma Hua è un, diplomato al Conservatorio di Pechino, ha cantato nei teatri di tutto il mondo. Paolo Sarubbi, oltre che valente concertista, è insegnante di lettura della partitura al Conservatorio di Adria. Sua una riflessione a caldo proprio sull'insegnamento della musica. "Credo che dovrebbero essere riformati i programmi musicali nella scuola dell'obbligo - spiega Sarubbi - dovremmo infatti prendere esempio dai paesi stranieri, dove l'educazione musicale è svolta ad alti livelli qualitativi. Si dovrebbe stimolare nell'allievo l'amore per la storia della musica, lavorando in modo interdisciplinare con le materie letterarie. E' inconcepibile dover riscontrare nei ragazzi una mancanza quasi totale di cultura artistica - musicale. Una mancanza tuttavia non imputabile unicamente ai giovani. Non si può infatti prescindere dalla conoscenza della tradizione musicale - conclude Paolo Sarubbi - e della storia dell'arte, elementi portanti dell'orgoglio di una nazione come l'Italia." Questo l'accorato appello di un addetto ai lavori. Mentre la voce della passione si sposa nelle parole di Renato Barba che definisce la musica "come pane dell'anima e della mente. Come arte che più di ogni altra eleva perché non contiene messaggi buoni o cattivi, non invita ad essere partigiani di questa o quella estetica, di questa o di quella idea, ma accomuna tutti nella bellezza e nel sentire."



Appuntamenti

Desenzano d/G (BS)

Palazzo Comunale, Sala Orologio

-Il Centro per lo Sviluppo Armonico dell'Uomo di Castiglione d/S ha organizzato per Giovedì 10 Febbraio, ore 20.30, la conferenza MEDICINA NATURALE ALLA PORTATA DI TUTTI -UNIVERSITÀ DEL GARDA Proposte culturali per vivere meglio il nostro tempo ANNO ACCADEMICO 1999-2000

Palazzo Todeschini

2° CORSO - MUSICA Guida all'ascolto

Docenti: Marco Bizzarini e Luigi Fertonani

Il corso avrà luogo nei giorni Venerdì:

28 Gennaio, 18 Febbraio, 17 Marzo, 07 Aprile, 05-26 Maggio 2000.

Con inizio alle ore 16.00 presso la Sala Pelér di Palazzo Todeschini.

3° CORSO - PSICOLOGIA

Dal pessimismo all'ottimismo: come cambiare la disposizione mentale

Docente: Dott.ssa Mirella Angelelli

Il corso avrà luogo nei giorni Giovedì:

20-27 Gennaio, 03-10-17-24 Febbraio.

Con inizio alle ore 16.00 presso la Sala Pelér di Palazzo Todeschini.

4° CORSO - MEDICINA

Il corso avrà luogo nei giorni:

Martedì 08 Febbraio - dott. M. Corti "Patologie dell'Intestino"

Mercoledì 09 Febbraio - dott. V. Scontrino "Primi Soccorsi"

Mercoledì 16 Febbraio - dott. T. Gattoni "Ansia e depressione all'inizio del XXI Secolo"

Mercoledì 23 Febbraio - dott. D. Minuto "Le alterazioni della postura"

Mercoledì 01 Marzo - dott. T. Giardino "L'ipertensione arteriosa"

Mercoledì 08 Marzo - dott. M. Poli "La prevenzione dell'invecchiamento neurologico"

Con inizio alle ore 16.00 presso la Sala Pelér di Palazzo Todeschini.

6° CORSO - ARTE

Mantegna, Palladio, Borromini, Goya

Docente: prof. C. Semenzato.

Il corso avrà luogo nei giorni Martedì:

29 Febbraio, 07-14-21-28 Marzo, 04-11-18 Aprile.

Con inizio alle ore 16.00 presso il Cinema Teatro Alberti.

Brescia

IVENERDÌ DELL'ASSOCIAZIONE ARTISTI BRESCIANI

Aab, v.lo delle Stelle 4, ore 17.45

Arte e sviluppo industriale 1870-1914

04/02 Ida Gianfranceschi LE TRASFORMAZIONI URBANE

11/02 Ida Gianfranceschi ARTE E INDUSTRIA

18/02 Nino Dolfo IL CINEMA. GENEALOGIA DELLO SGUARDO COLLETTIVO

25/02 Ida Gianfranceschi LE CONTRADDIZIONI DELLA "BELLE ÉPOQUE"

I LUNEDÌ DEL SANCARLINO

ore 18

07 Febbraio, CESARE SEGRE Intervistato da LAURA NOVATI

Scrittori da salvare. I Narratori

14 Febbraio, PIER VINCENZO MENGALDO

Intervistato da GILBERTO LONARDI

Scrittori da salvare. I Saggisti

21 Febbraio, CLAUDIO STRINATI Intervistato da BRUNO PASSAMANI

Caravaggio tra la Lombardia e Roma

28 Febbraio, MARCO SCOTINI

Intervistato da BRUNO PASSAMANI

Carlo Ludovico Ragghianti

e la dispersione linguistica del moderno

6 Marzo, SERGIO ROMANO Intervistato da ROBERTO CHIARINI

Bilanci di fine secolo. Il Novecento

13 Marzo, GIOVANNI RABONI

Intervistato da CLELIA MARTIGNONI

Scrittori da salvare. I Poeti

Inf: 030.3749911-13-19

La bellezza ha cambiato pelle

T R A T T A M E N T I

VISO - Pulizia - Acido Glicolico - Acido Jarulonico	CORPO - Fanghi - Body Action - Massaggio tonificante anti-cellulite
--	--

SOLARIUM Alta Pressione
lampade trifacciali
super doccia solare
super lettino abbronzante

a Desenzano in Via Garibaldi, 33
tel. 030.9121040

rock indipendente

Con tante proposte fatte per il nuovo Millennio ci siamo anche noi "Quelli di Rock Indipendente", vogliamo cavalcare anche noi questo inizio secolo, organizzando la quinta edizione della rassegna GREEN AREA e lo faremo finalmente proprio a Desenzano all'Auditorium Andrea Celesti, grazie alla collaborazione dell'Assessorato alla Cultura di Desenzano, e naturalmente con il sostegno di Dipende - Giornale del Garda.



Per venire incontro anche ad un pubblico più giovane Rock Indipendente propone in alternativa alle classiche serate, due domeniche pomeriggio di sola musica, dedicate ai gruppi di Desenzano, ma non solo! Anche qualche ospite non gardesano come gli ESSENZA di Brescia (che hanno partecipato ultimamente al concorso nazionale "Rock Targato Italia"). Stavolta l'organizzazione ha previsto oltre ai due gruppi principali per pomeriggio, che come sempre suoneranno musica inedita, uno special guest. La novità consiste nell'utilizzo degli spazi musicali per proporre gruppi emergenti che da poco stanno formando una propria identità musicale come i LODERIA di Desenzano e i SOULOUT di Padenghe.

Il 13 febbraio i LODERIA suoneranno Glam dalle influenze New Wave. I 5 ventenni hanno partecipato l'anno scorso alla prima edizione di "Desenzano Rock Festival" a cui collaboreremo per la seconda edizione anche con noi di "Rock Indipendente"; dopo sarà la volta degli ESSENZA da non perdere per chi ha mancato l'occasione di sentirli suonare e "cantare" a Gavardo la scorsa edizione di GREEN AREA (novembre '99). Sono veramente grandi le capacità di questo gruppo di rock italiano e il forte trasporto che sanno creare; nondimeno a chiudere la giornata saranno gli HORLA' di Desenzano, sempre accattivanti e dalle capacità eclettiche hanno anche loro fatto una scelta, lasciandosi da parte i loro pezzi più classici per un rock più di impatto e con meno fronzoli. Il 20 febbraio avremo modo di vedere i SOULOUT e sentire il loro pezzo veramente "cattivo" UNRELATION, se l'amore è principalmente uno stato dell'animo questa canzone ne rappresenta la nemesi (io vi ho avvertiti). Seguiranno i DUNE, alla loro formazione si è aggiunta una chitarra ritmica (Riki) e devo dire che l'effetto è sorprendente. Le sonorità del gruppo hanno acquistato "molto più peso" all'impatto. Verrà presentato anche un nuovo pezzo dal titolo "ULTIMA". Concludono la rassegna i MEXCAL, che probabilmente presenteranno i risultati dell'ultima ricerca sonora; ricordiamo la presenza nel gruppo di Nicola Mansueto cantante dei MEXCAL ma anche dei famosissimi LADY OSCAR; mi è giunta notizia di una probabile ricombinazione occasionale del gruppo per un concerto che si effettuerà a Marzo di quest'anno, che sia possibile da parte loro essere nostri ospiti in anteprima per la nostra rassegna? Con un po' di dubbio vi lascio e vi aspetto numerosi il 13 e 20 febbraio al "Celesti".

Lucas Dune



La Banca entra in casa Vostra con i Promotori Finanziari DIVAL RAS Servizi Finanziari Sim

Chi, come Lei, conosce bene il valore del tempo, ha sempre desiderato una banca diretta più agile, più veloce, più comoda, riassunta per Lei. Oggi questa banca c'è e si chiama Banca Telefonica Rasbank, una banca pensata esclusivamente nell'interesse del Cliente.

La Banca Telefonica Rasbank rappresenta un nuovo concetto di banca: una banca virtuale, che funziona attraverso il telefono 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno.

Con la Banca Telefonica Rasbank, infatti, Lei ha la possibilità di eseguire, direttamente da casa Sua, o dai numerosi centri, tutte le operazioni bancarie e di investimento in modo comodo e veloce, con la massima garanzia di sicurezza e riservatezza che solo un grande gruppo finanziario assicurativo può assicurarsi.

Inoltre, i servizi Rasbank sono distribuiti dai Promotori Finanziari DIVAL RAS Servizi Finanziari Sim, che sanno tutti di Banca Lei: tutti i vantaggi di una gestione personalizzata del Suo risparmio.



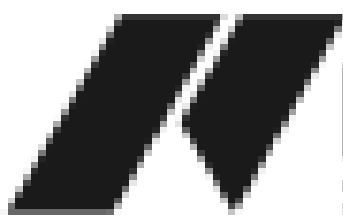
Per saperne di più. Molto di più

Zanetti Filippo - Zanetti Piergiorgio

Via Molini, 8 - 25015 Desenzano del Garda

Tel. 030.9142749 - Fax 030.9914529 - Cell. 0338.8780308

www.divalras.it



DIVAL RAS
SERVIZI FINANZIARI SIM



progettare

EMILIO CUPOLO,

DAL POTERE CHE DIVIDE ALLA FORZA CHE UNISCE

Vivere il proprio tempo nella dimensione della bellezza che attraversa la regola della solidarietà in un unico grande abbraccio sostanziale e progettuale, in funzione politica ed imprenditoriale per trovare quella forza che unisce a dispetto di un potere che divide. Ed ancora, l'impegno umano e civile, che guarda con attenzione ad un recupero della capacità di perdonare come elemento essenziale di un progetto di crescita individuale e collettiva. Queste le prerogative di impegno che Emilio Cupolo, architetto, imprenditore, conduttore radio televisivo e uomo politico, intende perseguire in questo futuro così prossimo di eventi e di novità all'interno dell'esistenza umana. "In questo momento – spiega l'architetto Cupolo – sto conducendo una trasmissione televisiva per l'emittente bresciana Super TV. Il titolo del programma "A mani aperte", racchiude numerosi significati dialettici e contenutistici. Gli argomenti delle puntate riguardano infatti il tema della fede. Un argomento importante all'interno del quale è possibile spaziare in direzioni infinite." Cosa scopriamo allora, in questa riflessione di fede a 360 gradi che insiste in questa apertura delle mani, così fortemente marcata nei suoi aspetti simbolici? "Il discorso è molto profondo – risponde Emilio Cupolo – ma nello stesso tempo estremamente semplice nella sua estensione divulgativa e relazionale. Il significato del titolo "A mani aperte" è l'esatto opposto dell'immagine di pugni strettamente serrati. Questa immagine mostra infatti una tensione, un desiderio di aggrapparsi strettamente a noi stessi, un'avidità che tradisce la paura. Per questo mi piace ricordare, come modello esemplificativo di questo atteggiamento, la storia di una donna anziana trasferita in un centro psichiatrico. Il suo comportamento – prosegue Cupolo – era selvaggio. La poveretta brandiva tutto quello che vedeva e spaventava tutti, al punto da costringere i sanitari a togliere ogni cosa dalla sua portata. C'era però una monetina che l'anziana signora teneva strettamente chiusa nel suo pugno sempre chiuso. Nel momento in cui due persone riuscirono ad aprire quella mano chiusa, il suo ultimo possesso veniva meno e lei non sarebbe stata più nulla facendo sì che la paura la divorasse." Una piccola parabola utile ad introdurre il tema del perdono. "Quando sei invitato ad amare – argomenta Emilio Cupolo – ti si chiede di aprire il pugno strettamente chiuso e di abbandonare la tua ultima moneta. Ma chi vuole farlo? In genere si pensa che sia più sicuro aggrapparsi ad un passato doloroso piuttosto che confidare in un nuovo futuro. In questo modo rimangono i sentimenti di amarezza, odio, gelosia, delusione e desiderio di vendetta stretti nelle mani, come se fossero tesori che non vuoi lasciare andare. Il tema è dunque come aprire le mie mani chiuse, lasciando spazio al perdono allontanando la paura." Gli argomenti che Emilio Cupolo ha trattato nelle sue trasmissioni sono dunque rivolti a questo impegno strutturato in chiave di perdono. Un perdono che offre molteplici possibilità di azione non solo riferite a questioni di fede, bensì tangibili di riscontri positivi nel mondo del lavoro, della politica e del comportamento sociale. Vari sono stati i contributi di idee a questo progetto di sensibilizzazione totale. Cupolo ha infatti intervistato numerosi personaggi che operano con successo seguendo questa direzione. Da padre Peppino Cò, missionario carismatico a Suor Miriam Castelli, responsabile RAI per il Giubileo, dalla pastora protestante Aya alla Dottoressa Maria Ida Germontani, presidente a Roma della Commissione Pari Opportunità, da Padre Redento, operatore e fondatore di comunità per tossicodipendenti, ai ragazzi che sono usciti o stanno uscendo dal tunnel della droga. Con queste esperienze e con la ricerca della bellezza come sunto e compimento espressivo di una coscienza che supera le barriere, la paura si trasforma in sentimento progettuale completo riassunto ancora una volta in un piccolo, ma significativo pensiero di Emilio Cupolo "Non si deve avere paura di mostrare la liscia moneta che comunque potrebbe comprare così poco. Ogni volta che si abbandona uno dei tanti timori che ci attanagliano, la mano comincia ad aprirsi e le palme di distendono nel gesto significativo di ricevere."



Emilio Cupolo con Padre Redento



CASE CHE DANNO EMOZIONI!

PADENGHE

Ville a lago con darsena e spiaggia

LONATO

**Appartamenti in palazzo seicentesco
nel cuore di Lonato**

DESENZANO

**Appartamenti in nuova palazzina
in corso di edificazione**

tel. 0335-6533658 0335-6386606

Mostre dove...

BRESCIA

-FRANCESCO FILIPPINI (1853-1895)

Un protagonista del naturalismo lombardo Santa Giulia, via Musei 81/b, tel.030297551, h.9.30/19.30, chiuso lunedì. Fino al 19/03.

-ADOLFO WILDT e i suoi allievi. Fontana, Melotti, Brogginì e gli altri. Palazzo Martinengo, via Musei 30, tel.030297551, h.9.30/19.30, chiuso lunedì. Fino al 25/04.

COMO

-A PORTA TORRE in occasione del Bicentenario dell'invenzione della pila di Alessandro Volta è possibile ammirare fino al 30/04 l'installazione luminosa creata da Mario Merz.

CREMONA

-VI BIENNALE DI CREMONA Santa Maria della Pietà, piazza Giovanni XXIII. Fino al 13/02.

FIRENZE

-BEN WILLIKENS SPAZINEGLI SPAZI Sala di Giovanni da San Giovanni Palazzo Pitti. Fino al 22

MILANO

-NATURA MORTA LOMBARDA

Palazzo Reale, piazza Duomo, h. 9.30/18.30, mar-gio 9.30/22.30, chiuso lunedì, tel.02392261. Fino al 02

-L'ARTE NEGLI STRUMENTI DI LAVORO 700 utensili (dal XVI al XIX secolo) in mostra a Milano. Castello Sforzesco, h.9.30/17.30. Dal 16/02 al 24/04.

PADOVA

-L'ILLUSTRAZIONE AMERICANA

CONTEMPORANEA Galleria Civica d'Arte Contemporanea, p.zza Cavour, h.9.30/12.30-15.30/19.30, chiuso lunedì, tel.0498204537. Fino al 15/02.

-DAL MEDIOEVO A CANOVA. SCULTURE

DEI MUSEI CIVICI AGLI EREMITANI DI PADOVA. Musei Civici agli Eremitani, h.9/19, chiuso lunedì, tel.0498204513. Fino al 30/06.

TRENTO

-IL DILUVIO UNIVERSALE Mostra-evento di forte significato scientifico e culturale incentrata sul tema del Diluvio Universale, raccontato dal punto di vista dell'archeologia, dello studio delle civiltà extraeuropee, della Storia dell'Arte, della Scienza. Un allestimento spettacolare curato dall'arch.Michelangelo Lupò ha trasformato il museo stesso in una grande "Arca di Noè" dove decine di animali esotici introducono il visitatore al percorso espositivo. Museo Tridentino di Scienze Naturali, tel.0461270311. Fino al 21/05.

-SEGANTINI. LA VITA, LA NATURA, LA MORTE. DIPINTI E DISEGNI. Palazzo delle Albere, tel.0461234860. Fino al 07/05.

TREVISO

-UNA PINACOTECA PER L'OTTOCENTO.

Opere del secolo XIX dalla Pinacoteca Civica di Treviso Museo Civico Luigi Bailo, Borgo Cavour 24, mar-ven h.9/12.30-14.30/17, sab-dom 9/12-15/19, tel.0422591337. Fino al 26/03.

VENEZIA

-A VOLO D'UCCELLO Jacopo de' Barbari e le rappresentazioni di città nell'Europa del Rinascimento Salone Napoleonico del Museo Correr, h.9/17, fino al 27/02.

-MARIANO FORTUNY Palazzo Fortuny, Campo San Beneto 3780, h.10/18, chiuso lunedì. Fino al 02/07.

-LA SCOPERTA DELL'INFANZIA: CURA, EDUCAZIONE E RAPPRESENTAZIONE.

VENEZIA, 1750-1930 S. Maria della Pietà (Castello 3701), Fond.Scient. Querini Stampalia onlus (Castello 5252), tel.0412711411. Fino al 20

VICENZA

-L'OTTOCENTO A VICENZA. DIPINTI E SCULTURE DEL XIX SECOLO DEI MUSEI

CIVICI Pinacoteca Civica di Palazzo Chiericati, Museo del Risorgimento e della Resistenza, h.9/17, chiuso lunedì, tel.0444321348. Fino al 30/04.

EDGARDO BECCALOSSI

Pittore della Valtenesi



Dipende 10

Venezia

LA SCOPERTA DELL'INFANZIA CURA, EDUCAZIONE E RAPPRESENTAZIONE VENEZIA, 1750-1930

La mostra intende mettere in luce la particolare sensibilità nei confronti dell'infanzia a partire dal XIV secolo con l'apertura di un istituto per trovatelli (modello di successive istituzioni europee) ma soprattutto esaminando il periodo che va dal secondo Settecento a tutto l'Ottocento che vede fiorire una serie articolata di istituzioni innovative e sperimentali che rappresentano il fondamento di strutture ancor oggi rivolte all'infanzia: gli asili per lattanti, gli asili infantili, le scuole elementari, gli orfanatrofi, gli ospedali pediatrici, le colonie, i patronati, gli istituti religiosi. La mostra è divisa in 11 sezioni e volge uno sguardo anche alle figure della vita quotidiana (la balia nelle famiglie nobili e borghesi), agli oggetti (vestiti, giocattoli, strumenti didattici, materiali prodotti dagli stessi bambini negli asili), ai riti religiosi che ne scandiscono la crescita (il battesimo, la cresima). Si conclude con uno sguardo al lavoro minorile, con la creazione nell'Ottocento degli istituti di educazione professionale e lo sviluppo dell'industrializzazione, largamente basato sullo sfruttamento della manodopera infantile, in fabbrica e a domicilio.

Como

MARIO MERZ: LA LUCE DI VOLTA

Nell'ambito delle celebrazioni del Bicentenario dell'invenzione della pila di Alessandro Volta (1799-1999), la città di Como rende omaggio all'illustre scienziato dedicandogli un'opera d'arte contemporanea di grandi dimensioni coinvolgente l'ambiente. L'installazione luminosa, creata per l'occasione da Mario Merz su Porta Torre, è stata realizzata dall'artista con luce elettrica. L'installazione policroma di dimensioni elevate, realizzata con tubi a luce fluorescente, è composta da quattordici elementi che formano diverse parole. L'opera, ideata con luce e energia elettrica, crea un rapporto dinamico tra arte e ambiente ed è visibile a chi si accinge a raggiungere il centro di Como.

Selinunte (Trapani)

RASSEGNA D'ARTE "PREMIO EFEBO"

Grazie al generoso sforzo del maestro Giuseppe Bertolino e degli amici che fanno capo all'Associazione Culturale "teatro libero", dal 20 al 28 febbraio si tiene, nella suggestiva cornice di Selinunte, la Rassegna Nazionale d'Arte Contemporanea "Premio Efebo", presso il Chiostro del Convento di San Domenico e la Chiesa di Sant'Agostino, manifestazione culturale indetta dal Comune di Castelvetro-Selinunte, suddivisa in tre sezioni: pittura, scultura e video-arte. Sessanta gli artisti partecipanti, fra i quali spiccano nomi davvero illustri: Chiazza, Mottari, Consagra e tanti altri. Otto giorni nei quali la nota cittadina siciliana, fondata dai Dori attorno al VII sec. a.C., sarà pure sede di un ricco programma di concerti, spettacoli teatrali e conferenze, il cui ingresso sarà assolutamente gratuito. "Il nostro intento principale - spiega il direttore artistico - è quello di valorizzare l'arte in ogni sua forma, e assieme far meglio conoscere il ricco patrimonio culturale di Castelvetro e di Selinunte". Dobbiamo infatti ricordare che in questi comuni è ospitato un parco archeologico di notevole importanza (basti pensare che fra i reperti sono state trovate persino alcune sculture della celeberrima scuola di Fidia e diversi oggetti di grande valore artistico e storico), sul quale si affacciano gli antichi templi greci, la riserva naturale del fiume Belice e le affascinanti spiagge di Triscina. Non mancano poi monumenti di sicura rilevanza, alcuni dei quali risalgono persino ai Normanni. Per ulteriori informazioni: tel.0924909136, Internet www.centrocomp.it/castelvetro.

Simone Fappanni

Desenzano

RIFLESSI DI LAGO Paesaggi di Edgardo Beccalossi. Fino al 20/02

Edgardo Beccalossi è nato nel 1933. Pittore figurativo, paesaggista, si è formato sotto la guida del pittore bresciano Arturo Verni, proseguendo poi da solo in una ricerca che lo ha portato ad esprimersi con stile personale. Dopo una parentesi in Germania, durante la quale lavorò per alcune gallerie di Colonia, si è stabilito sul Lago di Garda, cui si ispira per la maggior parte delle sue opere, tanto da essere ormai conosciuto come "il pittore della Valtenesi". Gli aspetti naturalistici e monumentali delle contrade gardesane non hanno più segreti per Edgardo Beccalossi, eppure continuano ancora ad affascinarlo come al primo incontro, perché egli ama profondamente quest'angolo incantevole di mondo, che gli dà sublimi emozioni e gli fa sentire ancora forti i legami con le proprie origini. I suoi paesaggi, tramati con vivacità cromatica in esemplare limpidezza di luci, sono percorsi da leggiadre atmosfere, che esaltano ancor più la bellezza delle cose, i silenti abbandoni delle insenature lacustri, l'esuberante armonia della vegetazione. La pittura di Beccalossi è dunque sintesi pregevole di immagini e sentimenti, espressi con lirica intonazione in un linguaggio fresco e suggestivo. Per l'occasione è stato preparato un breve catalogo la cui presentazione è stata curata dal poeta Canzio Bogarelli.

gallerie

Le mostre intorno al Garda

BRESCIA

Aab, vicolo delle stelle 4, h.15.30/19.30 chiuso lunedì

-IL MONDO DI GINO BENEDETTI FRA ARTE E POESIA Fino al 09/02/00.

-GIANBATTISTA BERTELLI: L'ILLUSTRAZIONE SCIENTIFICA Dal 12/02 al 01/03.

Alberto Valerio galleria d'arte contemporanea, contrada San Giovanni 31, tel.03043121, h.15.30/19, festivi e lunedì chiuso.

-ANTONIO CORPORA

DESENZANO D/G (BS)

Galleria Civica di Palazzo Todeschini, p.zza Malvezzi, mar-dom h.10/12-15/19

-RIFLESSI DI LAGO Paesaggi di Edgardo Beccalossi. Fino al 20/02.

Galleria La Cornice, p.zza Malvezzi, feriali h.9.30/12.30-16/19.30, festivi 10/12.30-16/19.30

-Emozioni, Sentimenti, Contrasti GIANBATTISTA LOSIO. Fino al 22/02.

MILANO

salvatore+caroline ala galleria, via Monte di Pietà 1, tel. 028900901, mar-sab h.10/19

-FILIPPO LA VACCARA Personale. Dal 17/02 all'01/04.

Venti Correnti, via C. Correnti 20, mar-sab h.15/21.

-INCISIONE CONTEMPORANEA: MILANO SAN PAOLO II progetto nasce dall'impegno di un gruppo di 12 giovani artisti formato da sei italiani e da sei brasiliani che esprimendosi in forma grafica danno vita alla propria visione artistica. Fino al 26/02/00.

VERONA

La Giarina, interrato dell'acqua morta 82, mar-sab h.15.30/19.30, tel.0458032316

-WALTER BORTOLOSSI personale. Dal 19/02 al 15/04.

GARDA TRENTINO

Castel Drena, chiuso lunedì

-Mostra permanente di reperti archeologici

Riva del Garda - La Rocca: Museo Civico e Pinacoteca, chiuso lunedì

Riva del Garda - Villino Campi, chiuso lunedì

-LA CASA DELLA SCIENZA SUL GARDA

-VEDERE GALILEO Mostra. Fino al 02/04/00.

Riva del Garda - Galleria Città di Riva

-REPTILAND: Mostra di rettili velenosi vivi, farfalle e ragni da tutto il mondo.

Cremona

“L’ESTENSIONISMO” DI AMBRA MOROSI IN MOSTRA ALLA GALLERIA IMMAGINI

Fino al 13 febbraio, presso la Galleria “Immagini” di via Beltrami 9/b, si tiene la personale di Ambra Morosi, nata a Pistoia nel 1951, ma che ora vive e lavora a Firenze, la quale porta innanzi, ormai da diversi anni, una ricerca estetica che lei stessa definisce “estensionista”, vale a dire dilatazione immaginifica della sfera egoica, secondo una dimensione pittorica articolata su un piano squisitamente metafisico, che lasciando da parte ogni superfluo compiacimento, si muove nella direzione di un’articolazione immaginativa davvero sagace, tanto da meritare importanti e significativi riconoscimenti, anche di respiro internazionale, e l’inclusione in importanti raccolte: si pensi, ad esempio, che opere “estensioniste” sono presenti in collezioni private statunitensi e nel Museo di Cracovia. In questa personale la pittrice toscana si propone di presentare al pubblico alcune delle più significative opere “estensioniste”, associandole, come è stato fatto nella monografia che accompagna questa vetrina cremonese, a cognizioni che spaziano dalla poesia all’architettura sperimentale. Quelle di Ambra Morosi sono opere spesso di grande formato, frequentemente realizzate con tecniche miste di sicura presa emotiva, specie per quegli improvvisi bagliori di luce bianchissima, tutta interiore, che s’infrangono e sfumano nelle masse di colore cristalline, nelle quali la ricerca introspettiva – “estensionista”, appunto – trova legittimazione e spazio. Una pittura nella quale un sorprendente effetto di “sfocatura”, simile a un riverbero fotografico, materializza i segni di una realtà “psichica”, la stessa che Sigmund Freud ha studiato in tanti anni di intenso lavoro, una realtà fatta di pulsioni, oltre che di sensazioni ed emozioni, fra Es, Ego e Super-Ego. Certamente, quella della pittrice toscana non è un’arte facile, scontata, ma proprio per questo merita attenzione da parte di un pubblico differenziato. Ambra Morosi non parla con segni, parla con il colore, quel colore che è sinonimo di una dimensione intima che è la parte costitutiva del nostro vivere. La sua mostra rimarrà aperta tutti i giorni fino al 12 febbraio, tranne lunedì, dalle 16.30 alle 19.30; nei festivi, anche dalle 10.30 alle 12.30.

Simone Fappanni

McDonald's fai centro con McDonald's



Inaugurazione 42^a Fiera Regionale di Lonato 2000
Lancio di paracadutisti in Piazza Martiri della Libertà



*McDonald's Desenzano
è in località Perla*

**Il Ristorante McDonald's
di Desenzano
è aperto 7 giorni su 7
con orario continuato
dalle ore 10.00**

**Il Ristorante
chiude alle ore 1.00
e il Drive
è aperto fino
alle ore 1.00 e 30.
Venerdì e sabato aperto
fino alle 3.00**

we're out to make you s^Mile.

*Succede solo da
McDonald's Desenzano.*

Cerchi un lavoro dinamico e divertente? Entra anche tu nella squadra McDonald's!



Cerchiamo 15 giovani
tra i 18 e i 25 anni,
vitali ed entusiasti.
Persone da inserire in
un ambiente di lavoro
part-time dinamico e
appassionante con
prospettive di crescita
professionale.
Se cerchi quindi un
lavoro flessibile,
consegna il tuo
curriculum e
fototessera al
Ristorante McDonald's
di Desenzano (tel.030.9991330)

— Dipende 11

targhe & incisioni

GARDA INCISIONI

Desenzano del Garda
via Valeggio,4
tel/fax.030.9120642

CONTATTO

Agenzia Matrimoniale

Studio di consulenza per relazioni sociali

Amicizia
Convivenza
Matrimonio

Agenzia Contatto
tel.0365/643599-0365/72152.

In questi giorni nei nostri uffici sono pervenute moltissime richieste di soggetti maschi, di età variabile tra i 45 e i 55 anni, alla ricerca di una nuova compagna.

Si tratta di operai, piccoli imprenditori e di persone in genere che per destini diversi, divorzio, vedovanza ed altro, guardano al futuro cercando una nuova compagna. Seguendo il nostro metodo di lavoro abbiamo ascoltato le loro storie e analizzato le loro necessità, in attesa di proporre l'incontro adeguato.

Per questo motivo invitiamo tutte le signore che in questo momento desiderano ricominciare una storia d'amore, a prendere contatto con i nostri uffici, dove in un ambiente sereno e professionale, potranno esporre le loro necessità ed eventualmente progettare un incontro.

L'esperienza e la cortesia dei nostri operatori sarà a completa disposizione, per costruire con garbo ed attenzione una dinamica di solidale ricerca affettiva.

Agenzia Contatto
tel.0365/643599-0365/72152.

“IN PARADISO CON LA CARROZZA” UN ALTRO ITINERARIO VENETO E SPIRITUALE DI TONI CIBOTTO

Rammento con affetto il signor Guido Case, titolare in anni ormai lontani di un raffinato negozio di abbigliamento nella veronese via Mazzini. Ormai anziano, vestiva con inappuntabile eleganza e si esprimeva, quasi sempre in dialetto, con bonaria arguzia.

Il mio compianto padre, che pure conosceva a memoria mezza ‘Divina Commedia’, diceva di lui: “E’ una persona squisita, ma troppo rivolta al passato. Pensate che non va più a teatro per non guastarsi l’immagine della Duse”. Allora ne sorridevo. Adesso, giunto ad età matura, mi sento viepiù simile al gentiluomo dagli abiti d’impeccabile taglio inglese e dagli occhi cerulei come il cielo del Garda che tanto amava.

Dalla mia biblioteca, per fare soltanto un esempio, stanno progressivamente scomparendo gli autori moderni e contemporanei, pur prestigiosi, dinanzi all’incalzare dei classici, fornitimi in gran parte con amicale liberalità da Roberto Giacomelli, non immemore dei suoi studi giovanili. Sicché trascorro molte ore del giorno (“Deus nobis haec otia fecit”) tra i lirici e gli storici di Grecia e Roma, riservando breve seppur non distratta attenzione agli autori più vicini alla nostra epoca o tuttora viventi. Ignoro l’origine della mia predilezione, pur conoscendo l’opinione di Cechov, per il quale noi stiamo bene dove non siamo.

Il lungo preambolo intende spiegare perché, in apparente contraddizione con me stesso, io legga tanto volentieri i libri di Gian Antonio Maria Cibotto. Nelle sue pagine infatti, gli accadimenti, i personaggi, le cose appartengono per lo più all’attualità, mal’indagine non trascura il passato, senza la cultura del quale -ammoniva Croce- è destinata a svanire la coscienza che la società umana ha del suo presente, ossia di se stessa. La considerazione appare inverata dall’ultimo libro dell’autore rodigino, che sta pazientemente erigendo un monumento alla civiltà della sua terra nella quiete della dimora avita, mentre la cagnolina Fosca -il cui dolcissimo sguardo smentisce il nome minace - gli è discreta e fedele compagna. Alla fine del millennio è uscito, per i tipi dell’editrice Neri Pozza che mi fu cara, “In paradiso con la carrozza”. In esso il poeta ignora “aggrappato alla coda del vento” percorre nuove ed usate strade a bordo di una veneranda vetturina albionica, fruendo delle qualità peculiari ad ogni artista: la fantasia e il ricordo, che secondo Pascoli è fonte d’ogni creazione non peritura. Andandogli dietro - e l’impresa è ardua giacché Cibotto ama definirsi sedentario e romito, essendo in realtà un insonne frequentatore di luoghi e persone - si ha il privilegio d’incontrare l’arte e la storia. Massime quelle poco note e definite minori da quanti non infrequentemente miscono anche le presunte maggiori. Accade così di salire con lui trentatré gradini per godere l’incanto dell’abbazia di Praglia, ove frati sapienti ridanno vita a sfratti incunaboli ed a corrose pergamene. O di visitare nella città di Treviso un banchiere non immemore di quella carità che San Francesco accostava alla cortesia. C’è pure di assistere al metaforico omaggio di sette rose scarlatte a Diego Valeri, che attribuiva l’anima agli alberi e sul quale è calato il velo greve dell’oblio. Si può altresì passeggiare sotto i portici dai quali traspare “la cadenza antica che ritma la vita di Belluno”. Il nobiluomo di Lendinara, insomma, trasporta il docile lettore nella sua ‘Heimat’ ideale, che trascende i confini fisici per attingere la dimensione immateriale della poesia. Ove aleggia la figura della madre, che aveva il nome dannunziano di Mila ed il figlio appellava amorosamente ‘Pierrette’. In ‘Amen’ era leopardianamente affermato che “per l’uomo la colpa più grave/ è quella di essere nato”. Osservo che da tale opinabile colpa si può perseguire il riscatto attraverso l’azione quotidiana. Scrive Bepi de Marzi, nella prefazione in tutto degna del libro, che Toni -continuo a chiamarlo così anche se il tempo “e l’alterna/ onnipotenza delle umani sorti” hanno interrotto la nostra frequentazione, se non la nostra amicizia- “ha dato a questo veneto impazzito, ormai traviato, affogato, incoconà de schèi, una lezione di cristianesimo...”. “Hoc est quod unumst pro laborius tantis” direbbe il mio diletto Catullo, che il bassanese Jacopo Vittorelli al principio del diciannovesimo secolo immaginò intento a “vagheggiar tranquillamente il lago”. Dinanzi a siffatta lezione, tuttavia, non basta l’apprezzamento sincero: è doverosa la gratitudine che va tributata a chi sommessamente indica le vie salvifiche dello spirito.

Mario Arduino

Asola (MN)

LODOVICO MANGINI, LA STORIA SI ASOLA E DEL SUO TERRITORIO

Il Comune di Asola, dagli albori della sua storia, ha dovuto organizzare la conservazione della propria memoria, dei propri documenti fondamentali (scritti su pergamena o su carta, non fa differenza). Lodovico Mangini (1669-1723) era Cancelliere della Comunità e come tale, attese diligentemente alla conservazione delle carte pubbliche, “carte logore e consonte” come lui stesso le definisce, giacenti nell’archivio comunale, avendo così la possibilità di attingere importanti monografie locali (Vacchelli, Ravanni, Rizzardi) ma soprattutto preziosi documenti d’archivio di cui si servì per la stesura “Dell’Historie di Asola, fortezza posta tra gli confini del ducato di Mantova, Brescia e Cremona”. L’opera, che inizia dal Caos e prosegue sino all’età contemporanea dell’Autore, narra in modo cronachistico, la vicenda asolana nel costante impegno alla conservazione e difesa della propria autonomia ecclesiastica, amministrativa e giurisdizionale. La pubblicazione delle Historie, a cura di Andrea Pelizza per la collana “Fonti per la storia di Mantova e del suo territorio”, esaudisce sicuramente i desideri di quanti sono appassionati cultori della storia asolana, rendendo accessibile comunque a tutti, un documento originale dell’archivio storico asolano.

In occasione della presentazione del 1° volume dell’opera manginiana che si terrà il **3 febbraio 2000**, presso la Sala dei Dieci del Comune di Asola, alle ore **20.45**, l’Archivio Storico ha organizzato un ciclo di conferenze intitolato “Incontri con l’Archivio”, che si svolgeranno secondo il seguente calendario:

27/01 ore 20.45

Luciano Sassi presenta “Lodovico Mangini e il suo archivio, storia di un manoscritto: un’indagine al di sopra di ogni sospetto”.

Trento

AUEIO: LETTERATURA E CULTURA

Presentiamo ai lettori di Dipende un neonato bimestrale di letteratura stampato a Trento: AUEIO, il nome. Dal Convivio di Dante Alighieri: Aueio è l’autore, colui che lega scientemente parole. Raffinatissimo e colto il titolo, come colta nel senso più positivo del termine è la rivista nei contenuti. Abbiamo volutamente usato la prima persona plurale nell’introdurre le nostre brevi riflessioni perché non è solo chi scrive entusiasta, ma anche coloro che operano nella cultura concretamente, seriamente vengono ossigenati e gratificati da questa nuova nascita letteraria. Impaginata con semplice rigore, molto comoda a leggersi e portarsi appresso, AUEIO nasce dalla mente di due giovani studiosi Marco Perilli, il direttore responsabile e Andrea Carlo Bortolotti. Questa la struttura di ogni numero: un racconto, un saggio, un’immagine, uno spazio dedicato alla poesia, un’intervista, conclude l’editoriale. Redazione molto ridotta nei collaboratori, un intenso lavoro di ricerca e raccolta di testi inediti in Italia: la scelta iniziale è caduta, anche per l’interesse e la conoscenza diretta dei due fondatori su scrittori messicani e cubani e su questa letteratura, vivace, piena di stimoli diversi e di spunti per i lettori oltreché per i ricercatori. Ma gli intenti sono quelli di esplorare altre letterature senza limiti o confini e di proporre testi dimenticati o poco conosciuti, ovviamente anche di quella italiana. Un grande amore e una grande passione per le forme letterarie hanno supportato i redattori in quest’impresa! La grande scommessa di AUEIO: riproporre il testo per quello che è pura letteratura, pura forma dello scrivere, senza note, spiegazioni e commenti che potrebbero in qualche modo filtrare, deformare o snaturare il giudizio o l’impressione del lettore. Gli elementi per un grande arricchimento culturale e nuove esperienze letterarie sia per i neofiti che per coloro che vorranno approfondire tematiche conosciute, ci sono tutti. La parola d’ordine è “siate curiosi”, inf.: tel.0461/982531 fax 0461/913024.

Silviana Bettali



INDUSTRIA

a Desenzano del Garda



Dipende 12

Desenzano

ALBERTO RIGONI, COLORI E PENSIERI IN DIALETTO

Un fumo di osteria caracolla in vitro di bottiglia liscio, spegnendo le fiamme dell'eloquio per tuffarsi nell'altro cristallo più grinzoso del bicchiere. Mentre la nebbia dello spazio e della mente riavvicina anime e cuori in un gomitolo di emozioni dialettalmente definite Culùr e Pensér. Alberto Rigoni attraversa in questo modo il limite esemplificativo di una realtà esistenziale accorpando le radici della lingua desenzanese, nel verso semplice dalle tonalità sentimentali del quotidiano. Un libro in Dialetto. Termine corposamente stampato con la D maiuscola, quasi a definire un'appartenenza regale al questo vernacolo sporco e vitale di intrallazzi semantici bresciani, veneti e mantovani. Terra di confine, Desenzano ripesca la frontiera tra campagna, città e lago in una speciale ed armonica poetica di universi minimali. Alla nebulosa trasparenza di osteria il compito di introdurre l'intero lavoro di Rigù, vezzezzante e rude appellativo di Alberto Rigoni, che in questo modo si cala direttamente nel profondo strapaesano tra passato e presente. Alberto, versatile esponente di un'espressionismo appassionato che arriva da altri percorsi di lavoro, cerca bandoli di matassa personali e collettivi in quel "fòm che l'è chèl de ancò, el corè drè al so fil, a sercà èn fòm che l'sé pirdit drè a le stagiù." Immagini che invertono e mescolano colori e pensieri, rivolgendo lo spazio attuale ad un percorso naturale passato, dove la stagione è ancora uno spirito di natura amica e matrigna di leopardiana contaminazione. Che poi questi fili di memoria si possano ritrovare dentro al bicchiere di bianco bighellonesco del desenzanese piazzaiolo è cosa automatica. Ma l'oggetto complessivo e risoluto porta ad altri segreti cassetti nascosti "sòl solér del tèmp". Al passo con i ricordi irrompe come un paesaggio leonardesco la caedàgna, strada di campagna dove sempre colori e pensieri si tuffano nell'oblio e nel piacere. Tra amori e corteggiamenti, le zolle spianate del tragitto contadino riflettono una simbologica rappresentazione dello spazio che avviluppa lavoro e sentimento in una spirale magnetica universale. Ed è solo il dialetto che rende giustizia a queste emozioni, come in dialetto sono i versi della splendida "Creuza de mă", ovvero mulattiera di mare, inventata per musica e parole da Fabrizio De André. Sempre di strade si tratta. Di gabbie percorribili scolpite nel gessato compromesso della vita, dove il libero fluire degli accadimenti diventa materiale pregiato pronto alla scrittura. Osterie e viottoli di campagna si uniscono all'altro simbolo di strapaese adottato da Rigù come linea guida creativa, la chiesa. O meglio la Ciésa, monumento piazzato

nell'alcova della religione, dove la preghiera recita "Signor! tègnéga la mà sòl cò al campanér, e grazie; sperom de fa bèl apò dumà." Ed infine ecco Desensà, spettacolo costruito di basso lago imbevuto nel crocevia sentimentale della balza sonnacchiosa dell'aperitivo. Catino mistico e un po' goliardico, Desenzano risucchia il fumo, l'osteria, la mulattiera e la chiesa. Li rende nitidi nel suo sole di piccolo golfo in anticipo sul Mediterraneo. Evolvendo colori e pensieri, nel raggio lirico pensato e colorato nell'orgogliosa metrica di un suo figlio innamorato.



PREMIO VALTENESI

Narrativa per Ragazzi- XII Edizione

Nove titoli di sette case editrici specializzate nella narrativa per ragazzi si contendono quest'anno il "Premio Valtenesi" giunto alla dodicesima edizione.

Esì si è andata allargando la base dei giovani lettori-giurati coinvolti nell'operazione dal Sistema Bibliotecario della Valtenesi che del premio è organizzatore.

Oltre agli alunni delle scuole medie di Padenghe, Manerba, San Felice quest'anno a far parte della giuria sono entrati anche i ragazzi delle scuole medie di Salò, di Calvagese e di Idro e Vobarno. Questi, titoli, autori e case editrici a concorso: 'Il cancello di canne di fiume' di Giulia Scalia (Editrice Le monnier); 'Ciao, Valentina' di Angelo Petrosino (Editrice Piemme) ; 'La città sotto la sabbia' di Marina Iraso (Editrice Fatatrac) ; 'Il covo in soffitta' di Nuccia Resegotti (Editrice Le Monnier); 'Intrigo al castello' di Elio Scialla (Editrice La Scuola); 'Letizia e il paese senza vipere' di Margherita Belardetti (Editore Feltrinelli); 'Lupo Omega' di Francesco D'Adamo (Edizioni E.Elle); 'Le nove dita della notte' di Licia Imoli Corbucci (Edizioni Bruno Mondadori) ; 'La strada del guerriero di Pier Domenico Baccalaro (Edizioni Piemme).

Cremona

“I TEMPI DELL’UMANO”: IL NUOVO LIBRO DI ANGELO RESCAGLIO

Presso la Sala “Bazza” dell’Associazione dei Commercialisti a Cremona è stato recentemente presentato il volume “I temi dell’umano” (Ed. Gruppo Culturale “Al Dodas”), l’ultimo libro di Angelo Rescaglio, per tanti anni docente presso il Liceo Scientifico, da sempre animatore culturale impegnato particolarmente nel proporre iniziative capaci di coinvolgere i giovani, e ora Senatore della Repubblica, nonché nuovo Presidente dell’Adafa, la più prestigiosa e longeva associazione letteraria della città. Si tratta di un testo piuttosto articolato, nel quale l’autore riflette sul valore umano ed umanizzante della pagina scritta, capace di conservare vivo il ricordo e l’insegnamento di personaggi che, pur provenendo da esperienze diverse, hanno saputo anteporre a tutto il valore dell’essere umano e della sua dignità, procedendo nel segno dell’autenticità. Ritratti di maestri di vita, quelli che scorrono nelle pagine del libro, per tentare di comporre i segmenti di una complessità, quella post-moderna, che sembra aver smarrito qualsiasi scala valoriale, andando ad abbracciare uno sterile “nichilismo” o un compromissorio “pensiero debole”, secondo alcune improbabili interpretazioni filosofiche, che in parte hanno tradito la primigenia intuizione dei fondatori di questa scuola di pensiero, a cominciare da Gianni Vattimo, fucina, invece, di riflessioni “illuminanti sul vivere. Angelo Rescaglio tenta in qualche modo di avvertire il lettore che non mancano invece esempi di “pensiero forte”, a cominciare da quelle che egli definisce “avventure dello spirito” di Torquato Tasso sino agli scrittori dei giorni nostri, non senza qualche citazione riferibile ai classici, sicuramente patrimonio dell’umanità intera. Un libro dunque nel quale trovare l’eco di una umanità vera, lontana da mistificazioni e false ideologie.

Simone Fappanni

Dipende
racconti e poesie
fino al 2000

**I migliori racconti e poesie
pubblicati da Dipende dal**

tiratura limitata

Prenotate la vostra copia presso la
Redazione di Dipende
Tel.030.9991662 Fax.0309993817

1 copia L.18.000 soci L.15.000

Convenzioni speciali per le Aziende

I 70 autori presenti
(elenco pubblicato su Dipende n.73)

BIBLIOTECA GARDESANA

Tre nuove pubblicazioni arricchiscono la biblioteca gardesana

“LA CUCINA E IL TERRITORIO”-
Un’indagine sulla tradizione gastronomica del Lago di Garda e del Monte Baldo. Con questo titolo la Direzione didattica di Garda e l’Associazione i Ghiottoni di Torri del Benaco hanno dato alle stampe il frutto del lavoro di ricerca compiuto dagli alunni delle scuole elementari di Garda, Albarè, Castion, Torri del Benaco, Castelletto e Malcesine.

La pubblicazione è stata curata da Angelo Peretti, giornalista e gastronomo, esperto di cucina gardesana e presidente e ideatore del circolo gastronomico e culturale 'i ghiottoni'. Illustrate dai disegni dei ragazzi vengono proposte le più tipiche e tradizionali ricette della cucina dell'area veronese del Garda e del Monte Baldo.

Angelo Peretti (a cura di): "La cucina e il territorio"- Un'indagine sulla tradizione gastronomica del lago di Garda e del Monte Baldo. 80 pagine, 15.000 lire

**“IL GARDA” – L’AMBIENTE, L’UOMO-
Quindicesima miscellanea di studi.**

Pubblicazione annuale curata dal Centro Studi per il Territorio Benacense che ha la sua sede a Torri del Benaco, il volume raccoglie i saggi di diversi autori e tratta i diversi aspetti della civiltà e dell'ambiente gardesano. Particolarmente significative nelle due prime sezioni i saggi su 'Il legno nella cultura gardesana' di Piercarlo Belotti; 'La croce di confine: un segno ricorrente tra le incisioni rupestri' di Fabio Gaggia; 'Liber Animarum-1784-1819 della parrocchia di Raffa' di Corrado Corradini e 'Il naufragio del Sesia- 8 ottobre 1860' di Gianfranco Fagioli. Interessante il costante aggiornamento bibliografico curato da Domenico Fava.

AA.VV. "Il Garda –l'ambiente, l'uomo"; Centro Studi per il territorio benacense, Cierre Grafica, Caselle di Sommacampagna, 123 pagine, 25.000 lire

Dipende
racconti e poesie
per il 2000

**I migliori racconti e
poesie pubblicati
da Dipende dal 1993
fino ad oggi raccolti in
un libro edito
dall'Associazione
INDIPENDENTEMENTE**

tiratura limitata

Prenotate la vostra copia presso
la Redazione di Dipende
Tel.030.9991662
Fax.0309993817
I copia L.18.000
prezzo per i soci L.15.000

Ho dedicato questa poesia ad un incredibile personaggio, che mi onoro di annoverare fra i miei migliori amici. Romanziere di successo e come me Monighese d'adozione, illumina queste stupende terre Gardesane con racconti esilaranti seppur ricchi di tangibile umanità.

GIGIO BRUSAGOTI

Celato nel Suo nero Borsalino,
fermo di passo e di millanta intenti,
s'avanza il "Brusa", in un mattino
d'intensi freddi e di nordisti venti.

Dell'antica Municchia é oggi figlio,
e Borghi e Rioni ne hanno colto il senso
de li Romanzi scritti col cipiglio
di chi é foriero di un acume immenso.

Vero conoscitor di mosti e vini,
financo bevitore, com'egli asserite.
Principe dei "rossi" e dei fumanti tini,
mediterraneo cuor che tutto avverte.

S'avanza e tace... e tace tutto intorno.
Teso é l'orecchio mio ad ascoltare il suono
della voce suadente, ed il contorno
di satira e ironia, di uomo buono.

A quest'aureo amico, al romanziere
Luigi Ligas Puxeddu e anco Serra,
vada quest'ode mia, con il piacere
d'averlo accanto, su questa amata Terra.
Paolo Passalacqua

**CENTRO CO.MIL.
SARÀ PRESENTE
CON TUTTA LA GAMMA DEI PROPRI
ARTICOLI ALL' "EXPO RIVA HOTEL"
(PADIGLIONE C2-STAND A/19)
RIVA DEL GARDA (TN)
DAL 30 GENNAIO
AL 03 FEBBRAIO 2000.
PER L'OCCASIONE VERRANNO
PRESENTATE IMPORTANTI NOVITÀ.**

Dipende 14 _____

poesie

QUANDSA CURIA

Sgröbiade sauride
a sbàch i birulù
delóns de chèi bruzùr
restà sènsa saùr
a möer el rösgiàm.
La fòga l'éra tànta
la òja amò de pö:
adès brandèi de lüna
e du ciapèi de sùl.

QUANDO SI CORREVA

Graffiature pungenti – a iosa i ruzzoloni – lontano da quei bruciori – restare senza sapore – a rimestare i rimasugli. – La foga era tanta – la voglia ancora di più: - adesso brandelli di luna – e due pezzetti di sole.

Milena Moneta – Ghedi

VITA

G'ho 'nfilat, pié de scür, en curidür
piötöst curt. Sul de lüs gh'éra 'na
spéra
ciàra; l'è gnida dènt, l'éra za séra,
la s'è fàda sitila e 'n pó piö smorta;
con en lamènt, po', s'è saràt la porta.

VITA

Ho infilato, pieno di scuro, un corridoio – piuttosto corto. Solo di luce c'era un raggio – chiaro; è entrato, era già sera, - si è assottigliato e sbiadito; - con un lamento, poi si è chiusa la porta.

Ugo Pasqui – Brescia

IMBRUNÌ

Umbrie penelàde
de cièl sbiait,
stampàde
söl ciar de ‘n sul
calàt a pimpinèla.
File de spiöènc
s’ampisa a l’imbrunì,
dopo ‘n dé de föch.
Tajàde col podèt
caze ‘nmöciade,
ampontelàde
cantù contra cantù,
strache de reoltà
al föm de le stagiù.

Söl baladùr del tèmp,
la 'n do sa 'ncontra
al dé e la nòt,
sa ferma
sich minücc
al mé moment.
E 'n fil de lüna ciàra
che rit,
a ensòme
de poera zènt
la 'ndora la strada.

IMBRUNIRE

Ombre pennellate - di pallidi cieli, - stampate - sul chiaro di un sole
- calato a perpendicolo. - File di spioventi - s'accendono all'imbrunire,
- dopo un giorno di fuoco. - Tagliate con la roncola - case
ammucchiate, - si puntellano - angolo contro angolo, - stanche di
rivoltare - il fumo delle stagioni. = Sul ballatoio del tempo, - ove
s'incontrano - il giorno e la notte - si ferma - cinque minuti - il mio
momento. - E un filo di luna chiara - che ride, - a sogni - di povera
gente - indora la strada.

AVOLTE

A volte
al daverzese
del ciel
sora n'altro di
basta n'idea,
qualcosa che se
mpeghna
nela sonorità
sospesa
che gh'è
ne l'alba
e nele cose
per renderse cont
che se dura
su sta tera
quant n' nuvola
nel ciel.

A VOLTE

A volte – all’aprirsi – del cielo – sopra un nuovo giorno
 – basta un’idea, - qualcosa – che s’incepta – nella
 sonorità – sospesa – che c’è – nell’alba – e nelle cose –
 – per rendersi conto – che si dura – su questa terra –
 – quanto una nube – in cielo

Marcella Zumiani (Arco – TN)

CARNEVÀL

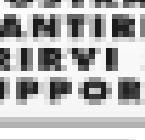
Del carnevâl ustinûs che rebôî
en tra i mascher che salta e che zûga,
el fûmî dei petardi che zlatûga,
l'udûr senza lüzûre dei scarfôi;
ala sera, en dela via vöa vöenta,
gh'è restâ en mulinèl, magra tompesta
de coriandoi spurc e zmarric che inventa
l'ûltim giro de valser dela festa.

CARNEVALE

Del carnevale ostinato che ribolle – tra le maschere che saltano e giocano, - il fumo nauseante dei petardi, - l'odore maleducato delle lattughe, - a sera, nella strada deserta, - è rimasto un mulinello, scarsa tempesta – di coriandoli sporchi e scoloriti a inventare – l'ultimo giro di valzer della festa.

Fabrizio Galvagni - Vobarno

VI ATTENDIAMO PER PROPORVI, OLTRE AI TRADIZIONALI MARCHI DA NOI DISTRIBUITI, LE IMPORTANTI NOVITA' CHE HANNO ARRICCHITO LA NOSTRA GAMMA SEMPRE PIU' ORIENTATA A GARANTIRE UN ASSORTIMENTO COMPLETO PER OFFRIVI SISTEMI E SERVIZI DI ALTA QUALITA' A SUPPORTO DELLA VOSTRA PROFESSIONALITA'.



INNOVA
SOCIETÀ D'OGGI
HIGH QUALITY STANDARD

HICOLABOR
SISTEMI PER LA
PULIZIA INDUSTRIALE

HICOLABOR
SISTEMI PER LA
PULIZIA INDUSTRIALE

HICOLABOR
SISTEMI PER LA
PULIZIA INDUSTRIALE

HICOLABOR
SISTEMI PER LA
PULIZIA INDUSTRIALE

HICOLABOR
SISTEMI PER LA
PULIZIA INDUSTRIALE

HICOLABOR
SISTEMI PER LA
PULIZIA INDUSTRIALE

PARTNER PER L'ITALIA

Rubbermaid
Commercial/Industrial Division

Se la qualità della linea di prodotti Rubbermaid® qui riprodotta, diventa facile scegliere la soluzione migliore, più completa e sicura... anche per voi.

GreenShield
SISTEMI PER LA
PULIZIA INDUSTRIALE

GreenShield
SISTEMI PER LA
PULIZIA INDUSTRIALE

GreenShield
SISTEMI PER LA
PULIZIA INDUSTRIALE

GreenShield
SISTEMI PER LA
PULIZIA INDUSTRIALE

• DISINFETTANTI PER USO ALIMENTARE • DETERGENTI, DETERGENTI ED INSETTICIDI PER USO PROFESSIONALE
• SPACCHI, SCOPOLI E ATTREZZI PER CUCINE (ARCO-B.L. 150) • CARTE INDUSTRIALI (BIMBO-GRATINÉ)
• TORAGUARDI (MORFUGGI, MULTI-COLORE E MULTI-DECORO) • TAPPETI, ZIGBRI • SARDINI ANTIPORCO
• ASPIRAPOLVERI, BATTITAPPETI, LAVAMAGNETTI, LANCICRUSH, MONOSPACCOLI, ROTOSPACCATRICI



**Kimberly
Clark**



Kleenex



Vikan



cfm
SPE SPECIAL INDUSTRIAL



Scottex



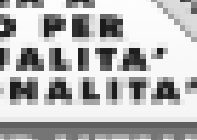
Pharma Trade



ROLLORAP



Foli
CORR. MECCANICHE



CENTRO COMIL
S.p.A.

SOLUZIONI COMPLETE DI PULIZIA PER L'IGIENE CIVILE E INDUSTRIALE

SHOW ROOM E PUNTO VENDITA: VIA MARELLI, 9 • 20147 LOMBARO (MI) • TEL. 02/89917777 (n. 3 linee) • FAX 02/89917765

S.Faustino

Brescia 15 febbraio 2000

La Festa dei Santi Faustino e Giovita, patroni di Brescia, è un appuntamento storico tra fede e tradizione popolare ancora molto vivo e partecipato. La **Parrocchia di San Faustino**, in collaborazione con il **Comune** e la **Provincia di Brescia**, promuove una nutrita serie di appuntamenti in sintonia con i caratteri di religiosità e festosità che contraddistinguono la festa patronale. Fondamentale il contributo della comunità/comitato che profonde energie progettuali e organizzative per valorizzare e custodire le peculiarità di una tradizione tra le più sentite dai bresciani: sulle orme delle antiche compagnie dei disciplini, prenderà presto il nome di “**Confraternita dei Santi Faustino e Giovita**”. Alla costituenda associazione, che ultimata la fase di definizione dell’assetto giuridico sarà presieduta dal parroco e da rappresentanti istituzionali, verrà affidato a tutti gli effetti il compito di organizzare le manifestazioni future, consolidandone non soltanto il significato religioso ma anche l’aspetto sociale. L’impegno teso a sottolineare la valenza di identità comunitaria e a rafforzare il coinvolgimento corale di città e provincia si evince già quest’anno dall’articolato programma degli appuntamenti, che coprono un arco temporale che va dalla fine di gennaio ai primi giorni di marzo. Saranno le giornate intorno alla consueta data del 15 febbraio a riunire i momenti di maggiore partecipazione e attenzione religiosa, prima fra tutte la **solenne processione giubilare** che si svolgerà alla vigilia della festa dalla Basilica dei santi patroni alla Cattedrale. Il calendario delle **Sante Messe** e dei **Vespri** e delle **celebrazioni con il Vescovo e le autorità cittadine** scandisce un percorso che non mancherà di attrazioni spettacolari, come il grande **gioco pirotecnico dei fuochi d’artificio** che dal Castello illuminerà il cielo, anticipando il festoso clima della **tradizionale fiera** che anima le vie cittadine. **Musei e mostre** resteranno aperti, offrendo ai visitatori l’ingresso ridotto o, nel caso delle esposizioni di Brescia Mostre, gratuito. Non mancheranno **concerti bandistici** e occasioni di **animazione e gioco per i bambini**. Lo spazio per la riflessione storica è riservato al **ciclo di incontri dedicato a momenti e personaggi che hanno segnato la storia bresciana**. Accanto al significativo sostegno della **Camera di Commercio**, molti sono gli enti e le associazioni che, con diverse modalità, danno il loro contributo a una manifestazione così ricca e articolata: la **Nona Circoscrizione**, l’**Azienda di Promozione Turistica**, i **Civici Musei d’arte e Storia**, **Brescia Mostre**, **Confcommercio** e **Confesercenti**. Degne di nota sono ancora due iniziative originali. La prima è la **realizzazione a tiratura limitata di una stampa antica raffigurante i santi patroni**, offerta gratuitamente dalla Poligrafica San Faustino per sostenere l’attività degli Amici Sclerosi Multipla, che a San Polo stanno attrezzando con l’aiuto di un gruppo di imprenditori bresciani una struttura di servizi per gli ammalati intitolata ai santi Faustino e Giovita. Per l’occasione, sabato 19 febbraio alle ore 16.30, verrà celebrata una Messa nel Quartiere di San Polo dal parroco Don Armando Nollì. Infine – è il caso di citare letteralmente il motto “dulcis in fundo” – arriva la notizia della nascita di un dolce inedito. Iginio Massari, presidente dell’Accademia Nazionale Maestri Pasticceri, sta lavorando a una creazione che entrerà a pieno titolo nel novero delle tradizioni gastronomiche bresciane con il nome di “**Dolce di San Faustino**”.

LA CITTA’ IN FESTA FINO AL 2 MARZO

GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO ore 18

Sala Piamarta, Via San Faustino, 70

Associazione Il Burdigalense

Momenti e personaggi di storia bresciana

“La parte del Pitocco” Gaudenzio e Laura Cereto

Ideazione di Mariano Comini e Carla Boroni – regia di Giuseppe

Marchetti. Introduzione storico-letteraria a cura di Carla Boroni

Leggono: Viola Costa, Luca Rubagotti, Giuseppe Marchetti

Al sassofono, al contrabbasso e alla batteria il trio Popular Music:

Giovanni Oliva, Carmelo Leotta, Sergio Mazzei

DA SABATO 5 FEBBRAIO A DOMENICA 20 FEBBRAIO

Museo Diocesano, Via Gasparo da Salò, 13

Orari di apertura: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 - chiuso il lunedì

Ingresso gratuito *Esposizioni dedicate al “Cammino riflessivo”*

Il Santuario dell’Assenza *Esposizione di immagini fotografiche*

Fotografie di Amerigo Setti

Testi di Giovanni Basile e Vincenzo Francia

Le fotografie, in bianco e nero, raffigurano un breve cammino

all’interno dei campi di Auschwitz e Terezin. Alcune immagini

ritraggono giovani ragazzi di un coro spiritual che fanno da cantori

a questo cammino riflessivo. Nei loro volti si legge la sofferenza e lo

stupore di fronte a quanto si sta osservando

L’opera ospite a cura di Carlo Zani

Viene qui presentata un’opera inedita dedicata ai Santi Patroni

cittadini. Questa iniziativa consentirà nel tempo di completare il

corpus delle opere dedicate ai Santi Faustino e Giovita.

LUNEDÌ 14 FEBBRAIO

Piazzetta Chiesa di San Faustino e Giovita

ore 19.30 *Esibizione della Banda cittadina “Isidoro Capitano”*

ore 20 *Processione Giubilare dalla Chiesa di San Faustino alla*

Cattedrale Un’accoglienza particolare sarà riservata a tutte le persone

di nome Fausta, Faustina, Fausto, Faustino, Giovita

ore 21.15 dal Castello di Brescia *Grande spettacolo pirotecnico*

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

Tradizionale fiera dei Santi Faustino e Giovita

Sante Messe e Vespri nella Basilica dei Santi Faustino e Giovita

ore 8 Santa Messa ore 9.30 Santa Messa

ore 11 Pontificale del Vescovo

ore 17 Vespro ore 18.15 Santa Messa

Monumento dei Santi Patroni al Roverotto

(salita al Castello da Porta Venezia)

ore 10.30 deposizione di una corona d’alloro da parte del Vescovo,

del Sindaco di Brescia e del Presidente della Provincia di Brescia

LUNEDÌ 14 E MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

Le esposizioni di Brescia Mostre orari: dalle 9.30 alle 19.30

rimangono aperte e offrono a tutti i visitatori l’ingresso gratuito

-Francesco Filippini. Un protagonista del naturalismo lombardo

c/o Museo di Santa Giulia Via Musei, 81/b

-Adolfo Wildt e i suoi allievi. Fontana, Melotti, Broggin e gli altri

c/o Palazzo Martinengo via Musei 30

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

Civici Musei d’Arte e Storia di Brescia rimangono aperti offrendo ai

visitatori uno sconto speciale del 50% sul biglietto d’ingresso e, su

prenotazione, guide gratuite con percorsi specifici

INFO:Ufficio turistico della città tel. 030.2400357 Apt Brescia: tel. 030.43418

Nell’ambito delle manifestazioni dedicate alla festa dei Santi

Faustino e Giovita i Civici Musei d’Arte e Storia di Brescia

apriranno le loro sale per offrire itinerari specifici dedicati ad opere

d’arte celebrative dell’immagine dei santi patroni della città. Per

fruire di questa opportunità è necessaria la prenotazione da

effettuarsi telefonicamente al numero 030.2977834 (servizio attivo

da martedì a domenica dalle ore 9.30 alle 17.30). La guida è gratuita.

-Museo di Santa Giulia Via Musei, 81/b orari: dalle 9.30 alle 17.30

-Pinacoteca Tosio Martinengo Piazza Moretto, 4

orari: dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17

-Museo delle Armi “Luigi Marzoli” Castello di Brescia

orari: dalle 9.30 alle 17.30

Biglietto d’ingresso a prezzo ridotto del 50 %:

Santa Giulia L. 7.000

Pinacoteca Tosio Martinengo L.3.000

Museo delle armi “Luigi Marzoli” L.3.000

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO

ore 18 **Sala Piamarta** Via San Faustino, 70

Associazione Il Burdigalense

Momenti e personaggi di storia bresciana

“I Patriarchi” Pietro Tamburini e Gabriele Rosa

Ideazione di Mariano Comini e Carla Boroni – regia di Giuseppe

Marchetti Introduzione storica a cura di Mariano Comini

Leggono: Ermes Scaramelli, Viola Costa, Luca Rubagotti

Voce e chitarra di Charlie Cinelli

DOMENICA 20 FEBBRAIO

dalle ore 16 alle ore 18 **Sala Piamarta** Via San Faustino, 70

Stravagando nella fiaba Spettacolo teatrale riservato ai bambini

La rappresentazione di una storia fantastica animata da una

strega, fate, scope volanti e folletti. Da veri protagonisti, i bimbi

interranno decidendo le azioni e le sorti dei personaggi. Finale

a sorpresa, giochi e animazione per coinvolgere i piccoli in una

divertente avventura

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO

Ore 18 **Università Cattolica di Brescia** Via Trieste 17 Aula Magna

Le parole dell’uomo e la parola

Conferenza con Erri De Luca e Elena Loewental

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO

ore 18 **Sala Piamarta** Via San Faustino, 70

Associazione Il Burdigalense

Momenti e personaggi di storia bresciana

“Il Curato di Serle” Don Pietro Boifava

Ideazione di Mariano Comini e Carla Boroni – regia di Giuseppe

Marchetti Introduzione storica a cura di Mariano Comini

Leggono: Ermes Scaramelli, Livia Castellini, Carmelo Leotta

Voce e chitarra di Charlie Cinelli

GIOVEDÌ 2 MARZO

ore 18 **Sala Piamarta** Via San Faustino, 70

Associazione Il Burdigalense

Momenti e personaggi di storia bresciana

“L’antitesi moderna” Renzo Bresciani, Giannetto Valzelli e altri

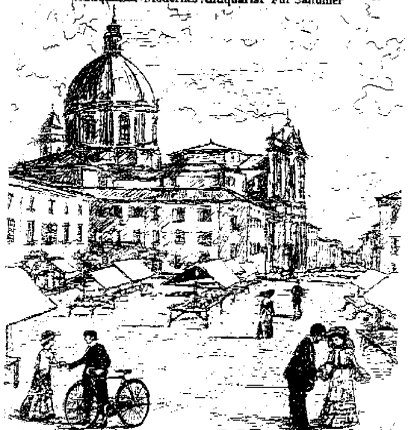
Ideazione di Mariano Comini e Carla Boroni – regia di Giuseppe

Marchetti Introduzione storico-letteraria a cura di Magda Biglia

Leggono: Livia Castellini, Carmelo Leotta, Viola Costa, Giuseppe

Marchetti Voce e tastiere di Jet Set Roger

Mercantico
di Lonato (BS)
Antiquariato Modernariato, Collezionismo
Rare antique and 1960's furniture, Collection
Antiquität Modernes Antiquariat Für Sammler



Ogni terza domenica del mese (escluso gennaio) - Centro Storico
Every third Sunday beginning in May (excluding January)
in the Community Square in Lonato
Jeden dritten Sonntag des Monats (außer Januar) - Altstadt di Lonato

Il Mercantico di Lonato

**Antiquariato, Modernariato,
Collezionismo**

domenica 20 febbraio

ogni terza domenica del mese nel Centro Storico
Every third Sunday in the Community Square in Lonato
Jeden dritten Sonntag-Altstadt Lonato

fotografia

BRESCIA

Museo Nazionale della Fotografia, corso

Matteotti 18/a

-EMERGING COLORS di Paola Ceci di Roma.

Dal 05 al 27/02/00.

Gallery Café, piazza Mercato 22

-LINEE E COLORI personale di Gian Luigi

Dalla Bernardina.

Fino al 11/02/00.

-PERSONALE di Francesco Redaelli di

Concorezzo (MI).

Museo Ken Damy, c.tto S.Agata 22,

tel. 0303750295, www.polimedia.it/

kendamy, h.15.30/19.30 lunedì chiuso

RIVADEL GARDA (TN)

La Rocca: Museo Civico e Pinacoteca Chiuso

lunedì

-LA MEMORIA DEL LAGO DI GARDA DEL

FOTOGRAFONEGRI Mostra fotografica della

Fondazione Negri (fine 1800 – 1940). Dal 15/02

al 15/04/00.

ARCO (TN)

Portici di Rione Stranforio, h. 18.00/22.00.

-IL CARNEVALE DALLA NASCITA AL 2000

Mostra fotografica di 124 anni di carnevale.

Dal 25/02 al 12/03/00.

VERONA

Centro Internazionale di Fotografia Scavi

Scaligeri

-RETROSPETTIVA DI GREG GORMAN

Dipende 15

RISTORANTE

il Grillo Parlante®

MENÙDISANVALENTINO

PETALI DI MANZO SPEZIATO AL TARTUFO NERO

BISQUE DI GAMBERI CON MALTAGLIATI DI PASTA FRESCA

PETTO DI FARAONA AL FOIE GRAS SU PASSATA DI PISELLI

SEMIFREDDO AI TRE CIOCCOLATI CAFFÈ

Lit. 55.000 a persona

Via E. e P. Avanzi, 9/a SOIANO d/Lago
Tel.0365502312

L'Angolo di Lucrezia

LE AVVENTURE DI JENNIFER, LUCREZIA, MONICA, FLORISE, E LE DUE FEDERICHE A SOIANO DELLAGO

Questa, è una storia un po' strana: comincia nel 1998, quando una bambina di nome Lucrezia cambia scuola per andare in seconda elementare. Ma le cose non sono cominciate troppo bene: Lucrezia ha subito fatto amicizia con Monica e con Federica A., ma con quell'altro gruppetto non riusciva proprio ad andare d'accordo. Soprattutto con quella Jennifer. Federica A. e Monica le spiegarono che era una prepotente, e che si credeva la più bella. Successe del caos anche con il più bello della classe, che era il fidanzato ufficiale di Jennifer, e se solo qualcuno lo guardava, lei diventava furiosa. Quel poveretto, non aveva il coraggio di dirle che non la amava per niente, ma che amava Lucrezia. Lucrezia, seppa la verità dal suo migliore amico, ma purtroppo era troppo tardi. Un giorno Lucrezia si disse: adesso basta! e a ricreazione decise di chiacchierare con Federica A., con Monica e anche con Jennifer. Dopo quel giorno Jennifer ci pensò due volte prima di dire qualcosa di antipatico a Lucrezia, Monica e Federica A.!

I consigli del Grillo Parlante

14 FEBBRAIO: SAN VALENTINO festa degli innamorati.

Proprio a questa festa sono indirizzate le ricette di questo mese, basate principalmente su alimenti dall'effetto afrodisiaco ed in particolare ai crostacei, al peperoncino ed al cioccolato, data la loro ormai certa capacità di "riscaldare" gli animi e di accendere le passioni, senza dimenticare che anche un buon bicchiere di vino, a volte, può "fare miracoli". *Arrivederci e buon San Valentino*

Alessandro Polver

INSALATA DI CROSTACEI CON SALSACORALLO

Cosa occorre: per 2 persone

2 scampi grossi, 1 astice di 500 gr., 1 granseola media, 500 gr. di vongole, 1 spicchio d'aglio, 1 pomodoro maturo, 1 dl. di olio d'oliva extravergine.

Come si fa:

tritare l'aglio e disponetelo in un tegame con un po' d'olio d'oliva, fate soffriggere alcuni secondi e versatevi le vongole ben lavate e sgocciolate. Coprite con un coperchio e cuocete alcuni minuti, finché le vongole saranno tutte aperte. Raffreddate e ricavate tutti i molluschi eliminando i gusci; conservate il liquido di cottura dopo averlo ben filtrato dall'eventuale sabbia. Lessate, in acqua bollente salata ed aromatizzata con foglie d'alloro e di sedano, tutti i crostacei separatamente dopodiché apriteli per estrarre tutta la polpa (particolare pazienza ci vorrà per ricavare la polpa dal carapace della granseola). Sistemate su due piani un po' d'insalatina novella o valeriana, adagiatevi tutti i pezzi di polpa dei crostacei e cospargete con un po' di sale, pepe e prezzemolo. In un frullatore mettete la polpa del pomodoro priva di semi e buccia, 1 cucchiaino di senape e il fondo di cottura delle vongole; frullate alla massima velocità alcuni secondi, poi aggiungetevi l'olio d'oliva a filo per farlo montare. Guarnite i piatti di pesce con le vongole sgusciate, fette di limone e foglie di prezzemolo, cospargete di salsa e servite.

FUSILLI IN SALSA DI OLIVE E PEPERONCINO

Come si fa: per 2 persone

Tritate 1 spicchio d'aglio e mettetelo in un tegame largo e basso con 2 cucchiaini di olio d'oliva, 2 acciughe tritate, la polpa di due pomodori maturi tagliati a cubetti, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato e una ventina di olive verdi e nere snocciolate e tagliate a pezzi grossi. Rosolate il tutto alcuni minuti, sfumate con 1/2 bicchiere di vino bianco, aggiustate di sapore con un po' di sale e cospargete di peperoncino (secondo il vostro gusto). Lessate 150 gr. di fusilli, colateli, uniteli al sugo, mescolate bene e servite.

TORTA ALL'AROMA DI CANNELLA E CIOCCOLATO

Per la pasta:

40 gr. di burro ammorbidito

40 gr. di zucchero

1 uovo intero

100 gr. di farina bianca

1 bustina di lievito

10 gr. di cacao zuccherato

in polvere

5 gr. di cannella in polvere

Come si fa:

Mettete in una ciotola il burro, lo zucchero, l'uovo, il lievito, il cacao, la cannella e lavorate bene con una frusta. Unite al composto metà della farina, lavorate con un cucchiaino di legno, poi versate sul piano di un tavolo insieme alla rimanente farina ed impastate a mano. Fate riposare coperto per mezz'ora. Imburrate ed infarinate uno stampo per torte dal diametro di 15/18 cm., foderatelo con uno strato sottile di pasta (anche sulle pareti) conservandone circa 1/4 per il coperchio. Farcite la torta con la base sopra descritta, coprite con il coperchio di pasta, infornate a 170° per 20/25 minuti. (Quando sfornate la torta abbiate l'accortezza di farla raffreddare bene prima di estrarla dallo stampo o di tagliarla per evitare che fuoriesca tutta la farcia). Servite spolverato di zucchero a velo e guarnito con ciuffi di panna montata e scaglie di cioccolato.

Pasticceria Sanremo

produzione propria

TORTE PERSONALIZZATE

TORTE MONUMENTALI

RINFRESCHI

PANETTONI GASTRONOMICI

Desenzano del Garda

Pasticceria Sanremo, Via Crocefisso, 17 Tel. 030.9142389

Laboratorio, Via Gherla, 24 Tel. 030.9914500

Lonato: TAVOLA-ROTONDA SU "IL SAPORE DEL TERRITORIO"

Fra le manifestazioni della Fiera di Lonato il 14 gennaio 2000 si è tenuto il primo dibattito del secolo sul "gusto" del Garda

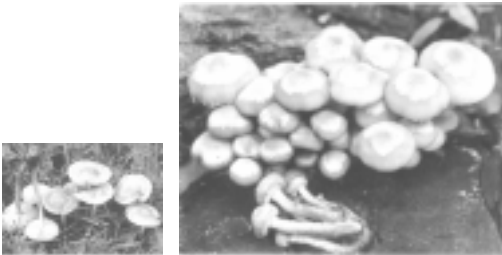
Lonato (Brescia) - Un progetto concreto, fattibile per valorizzare il territorio bresciano, in particolare quello del lago di Garda, un progetto per il quale però occorre attivare i necessari canali. E' il messaggio lanciato dalla tavola-rotonda tenutasi questa sera nella sala consiliare di Lonato nell'ambito della 42esima Fiera Regionale, alla quale hanno partecipato, in veste di relatori, Virgilio Vezzola (presidente Associazione Tartufai), Luca Formentini (produttore ed esperto), Anna Bossini (scrittrice e ricercatrice), infine Walter Mesar (presidente Associazione Cuochi e docente). Nelle vesti di moderatore, Piergiuseppe Pasini, docente e giornalista. Tema del dibattito era il percorso del gusto per promuovere il territorio della riviera gardesana. Oggi giorno, infatti, in una società in cui sia l'offerta turistica, che l'offerta agroalimentare viene spinta verso la forzata omogeneizzazione e standardizzazione, appare necessario, per costituire motivo di richiamo, tornare alla specificità, alla tipicità. Anche perché la riviera del Garda, in continua competizione con le altre grandi aree turistiche, deve per forza di cose riscoprire certi suoi valori, certe sue tradizioni proprio con l'obiettivo di richiamare il maggior numero possibile di flussi turistici. E allora, la ristorazione deve recuperare la cucina tipica locale, le aziende agrituristiche e quelle produttrici devono compiere uno sforzo per potenziarsi e qualificarsi. Altrimenti, c'è il rischio che i grandi tour operators spingano le masse turistiche nelle località più competitive rispetto a quelle del Garda. Virgilio Vezzola, esperto di tartufi, ha ricordato che lo scorso anno la produzione del prezioso tartufo nella zona del Garda si aggirava sui 15 quintali e che, su 24 specie riconosciute in Italia, ben 18 sono state scoperte nel territorio bresciano. E le prospettive sono più che incoraggianti. Si deve, invece, ad Anna Bossini e Carla Boroni, autrici di una fortunata pubblicazione ("La cucina bresciana tra arte e letteratura"), se molti piatti sono stati riportati alla luce, dimostrando - l'ha rimarcato nella tavola-rotonda Anna Bossini - che la provincia bresciana risulti alla fine assai ricca di proposte gastronomiche. Perché si va dalla lumaca e dalle rane al maiale, dalla pecora bollita al pesce di lago e di fiume, alle erbe selvatiche. Senza peraltro mancare di originalità e di connessioni con la cultura e l'arte. E, infine, una curiosità: davvero il famoso risotto alla milanese ha origini meneghine? Chi lo potrebbe confermare? Proprio la Bossini ha trovato un documento dello scrittore Agostino Gallo in cui si accenna alla forte produzione di zafferano, ed anche di buona qualità, nel Bresciano. Possibile, si chiede allora la scrittrice, che a Brescia non possa essere nato il risotto, poi divenuto "alla milanese"? Non insomma un'ipotesi campata in aria. Luca Formentini ha, invece, portato a conoscenza la sua esperienza di prima azienda agrituristica in Lombardia, le prime reticenze, i primi sospetti da parte soprattutto dei ristoratori. Sempre Formentini ha poi messo in evidenza l'importanza di unire le proprie risorse nei consorzi ponendo in disparte certi interessi di bottega o certe invidie. Per Walter Mesar, infine, alla cucina italiana manca tuttora una precisa codificazione, senza dimenticare una diffusa inflazione sui mass media di gastronomia "raccontata" da giornalisti non sempre all'altezza di poterne parlare con competenza. "oggi in Italia - ha concluso Mesar - mancano almeno 100 mila cuochi e questo deve far riflettere, altrimenti la gastronomia italiana rischia di essere sopraffatta".



Dipende 16

FUNGHI DI BUONA COMMESTIBILITÀ

CHE NORMALMENTE NON VENGONO RACCOLTI



Quando ci addentriamo in una boscaglia per cercare funghi, normalmente, dopo le copiose piogge autunnali, rimaniamo affascinati dalle moltissime qualità di miceti che appaiono ai nostri occhi e dai colori variegati che essi ci regalano. I meno esperti, o perlomeno i cercatori delle qualità più conosciute, rivolgono la loro attenzione alle specie che tradizionalmente andranno a riempire i loro cestini: Boleti, Ovoli, Cantarelli, Finferle e Russule sono le prede più ambite. In second'ordine raccoglieranno Porcinelli, Chiodini, Manine ecc. Albergano però nei boschi e nelle radure molte specie, anche di ottima commestibilità, che normalmente vengono “snobbate” dai conoscitori o semplicemente scartate dai meno esperti, che invece nulla hanno da invidiare ai funghi più noti e conclamati. Ne vogliamo parlare in questo numero, premettendo però un fattore importante e mai secondario: I funghi che non si conoscono o che suscitano dubbi e perplessità vanno lasciati al loro posto!. E' sicuramente preferibile essere accusati di incompetenza piuttosto che regalarsi momenti poco piacevoli o addirittura di intervento ospedaliero. Disquisendo però sul tema proposto, vediamo di conoscere alcune specie delle moltissime esistenti, che sono ritenute di buona od ottima commestibilità: **KUEHNEROMYCES MUTABILIS**: *CAPPELLO*: convesso poi aperto, umbonato, liscio, umido, color bruno-cannella, pallido per il secco verso il margine. *LAMELLE*: fitte ed annesse, giallastre, poi bruno-cannella. *GAMBO*: gracile, cavo, concolore al cappello, annerente alla base, anellato e ricoperto da piccole squame rialzate, Anello concolore. *CARNE*: biancastra. Odore buono e fungino. *HABITAT*: cespitoso su vecchi tronchi e ceppaie, comune, dalla primavera all'autunno. *COMMESTIBILITÀ*: OTTIMO.- **ROZITES CAPERATA**: chiamata volgarmente Foliota grinzosa: *CAPPELLO*: carnoso, sodo, dapprima ovoidale poi convesso, lucente, di colore giallastro, coperto da giovane da un velo farinoso argentato, bianco-argentato, qualche volta con riflessi violetti. Possiede solcature irregolari che rendono l'aspetto grinzoso. *LAMELLE*: denticolate ed annesse, dapprima giallo pallide, poi ocracee. *GAMBO*: cilindrico, pieno, fibroso, striato al di sopra dell'anello e inguainato al di sotto dello stesso da un velo fugace, biancastro. *CARNE*: biancastra, poi giallastra od ocracea. *HABITAT*: boschi di latifolia ed aghifoglia, fine estate ed autunno. *COMMESTIBILITÀ*: BUON COMMESTIBILE. - **CORTINARIUS PRAESTANS**: dalle nostre parti conosciuto come “Barbù”

o “Cucù Faràù”: *CAPPELLO*: molto carnoso, sferico poi convesso, viscoso per l'umidità, bruno-rossiccio o bruno-vinaccia, con tonalità violacee. Margine dapprima fioccoso poi nudo, striato. *LAMELLE*: larghe, annesse, grigio-giallastre o lilacine, poi ocr-brunastre. *GAMBO*: robusto, pieno, panciuto o bulboso, satinato, bianco, leggermente violaceo in alto e ricoperto da residui membranosi negli esemplari giovani. *CARNE*: bianca, o leggermente lilla, soda, spessa, sapore gradevole, odore nullo o leggermente fungino. *HABITAT*: in boschi con terreno calcareo od argilloso, estate ed autunno. *COMMESTIBILITÀ*: BUONO. *CURIOSITÀ*: è un fungo che raggiunge dimensioni veramente ragguardevoli. Un vero gigante della foresta.- **MARASMIUS OREADES**: piccolo fungo conosciutissimo con il nome volgare di Gambasecca: *CAPPELLO*: campanulato o convesso, poi spianato, con leggero umbone centrale, color isabella poi nocciola-biancastro. *LAMELLE*: distanti, libere, con lamellule evidenti, biancastre poi nocciola. *GAMBO*: slanciato, esile, cilindrico e pieno, con base tomentosa. *CARNE*: biancastra, odore gradevole e sapore dolce. *HABITAT*: nei prati in cerchi o file. Dalla primavera all'autunno. *COMMESTIBILITÀ*: OTTIMO COMMESTIBILE. - **CALOCYBE GAMBOSA**: famoso fungo di S.Giorgio: *CAPPELLO*: molto carnoso, da convesso a piano, ondulato al bordo, opaco e liscio, colore variabile dal bianco crema al camoscio oppure grigiastro. Margine involuto, specialmente negli esemplari giovani. *LAMELLE*: fitte, smarginate, biancastre o crema, screpolate. *GAMBO*: cilindrico, corto, pieno, bianco o biancastro. *CARNE*: bianca, spessa, odore di farina fresca, sapore buono. *HABITAT*: ai margini dei boschi, nei prati, fra rovi e cespugli di piante spinose, in cerchi o a zig-zag. Tipico della primavera, raramente in estate. *COMMESTIBILITÀ*: MOLTO BUONO.- **TRICHOLOMA TERREUM**: è conosciuto come “Moretta” *CAPPELLO*: sottile, convesso poi appianato, con umbone centrale più o meno evidente, ricoperto da squamette sericee, grigio topo o grigio-nerastre, margine involuto. *LAMELLE*: larghe, fragili, da bianche a grigio cenere. *GAMBO*: pieno, fragile, bianco o grigiastro, ricoperto da una cortina grigiasta persistente. *CARNE*: bianca o biancastra, odore nullo. *HABITAT*: nei boschi, molto più frequentemente sotto conifere, in gruppi numerosi. Dall'estate alle soglie dell'inverno. *COMMESTIBILITÀ*: MOLTO BUONO.- **TRICHOLOMA GONIOSPERMUM**: *CAPPELLO*: carnoso,

dapprima globoso od emisferico, poi piano-convesso, color giallo-isabella o giallo-rossiccio, asciutto. *LAMELLE*: molto fitte, smarginate, di un bel violetto o rosa-lilaceo. *GAMBO*: cilindrico, bianco, pruinoso nella parte alta, qualche volta con riflessi violetti, concolore al cappello nella parte bassa. *CARNE*: biancastra, soda, fibrosa nel gambo, odore di farnia, sapore dolce. *HABITAT*: nei prati di mezza montagna in numerosi esemplari. Lo si può reperire anche nei boschetti. Dalla primavera all'autunno. *COMMESTIBILITÀ*: OTTIMO. *CURIOSITÀ*: E' una specie molto rara ma abbondante nelle stazioni di crescita. Viene scambiato come una forma autunnale della **Calocybe Gambosa**, perché ama lo stesso habitat. Dalle nostre parti è stato trovato sul Colle Penede.- **TRICHOLOMA EQUESTRE o Tricholoma Flavovirens**: *CAPPELLO*: carnoso, dapprima campanulato e poi spianato, leggermente ondulato, con gradazioni di colore diverse. giallo, giallo verdastro, giallo fulvo, o giallo-rossiccio. *LAMELLE*: fitte, libere, di un bel color giallo zolfo. *GAMBO*: pieno e cilindrico, giallo. *CARNE*: bianca, ma giallognola sotto la cuticola del cappello, odore e sapore nulli. *HABITAT*: Sia in boschi di conifere che di latifoglie, autunno. *COMMESTIBILITÀ*: OTTIMO. *CURIOSITÀ*: Può essere confuso con il **Tricholoma Sulphureum**, non commestibile, che odora però di zolfo o di gas illuminante. *Sul prossimo numero la continuazione del glossario dei termini micologici ed un ampio servizio sui “prataioli”*.

GLOSSARIO DEI TERMINI PIÙ COMUNEMENTE USATI NEL GERGO MICOLOGICO (A - C)

ACULEI: protuberanze esterne ed interne del fungo. Negli Hydnum sostituiscono in pratica la lamelle o i pori.
ADNATO: aderente, o molto più semplicemente inserito.
ANASTOMIZZATE: dicesi di lamelle intervenose, unite tra loro da venature trasversali.
ANELLO: residuo del velo parziale o del velo generale, costituito da una membrana +- tenace che ricade sul gambo.
ANNESSE: caratteristica di lamelle che si inseriscono al gambo.
APPENDICOLATO: sul cappello a significare portatore di appendici, sul gambo riferito alla base assottigliata o radicante.
AREOLATO: cuticola del cappello rotta in diversi tasselli per effetto della siccità.
ARMILLA: sacco primordiale aderente al carpoforo che prenderà forma di collare a mò di anello sul gambo.
ASCO: elemento degli Ascomiceti a forma di baccello o di sacco che avvolge le spore.
BASIDIO: elemento fertile dell'imenio dei funghi. Di norma contiene quattro spore.
BULBOSO: dicesi di gambo che termina in un bulbo o rigonfiamento +- evidente.
CAPPELLO: parte che sormonta il gambo e che conferisce al fungo l'aspetto di un ombrello aperto.
CARPOFORO: corpo fruttifero (fungo) sul quale si formano le spore.
CARTILAGINEO: che possiede consistenza cartilaginosa, tenace ed elastica, difficilmente fratturabile.
CASSANTE: gessoso, cioè con carne soda ma fratturabile, caratteristica dei tessuti composti da sferocisti.
CEREBRIFORME: con forma che ricorda le circonvoluzioni del cervello.
CESPITOSO: caratteristica di funghi che nascono in gruppi riuniti in un solo corpo carnoso o mazzo.
CILINDRACEO: irregolarmente cilindrico o +- cilindrico.
CLAVIFORME: a forma di clava, ovvero cilindraceo ma con rigonfiamento all'apice.
CONCOLORE: dello stesso colore del.....
CONICO: a forma approssimata di cono. Si può definire anche a forma di cappuccio.
CONNATO: definisce la crescita di funghi a cespi +- numerosi aventi base comune.
COPROFILO: fungo saprofita che alberga su letame o su escrementi.
CORALLOIDE: a forma di corallo, con ramificazioni tipiche (genere Ramaria o Clavulina).
CORTICATO: che evoca una corteccia, ovvero con la parte esterna più dura del midollo.
CORTINA: velo parziale di natura filamentosa con residui a forma di ragnatela sul gambo e sul cappello.
CUTICOLA: è la pellicola che ricopre l'area del cappello. Di consistenza variabile, rende morfologicamente definibile il colore del cappello, la relativa presenza viscosa od asciutta, le eventuali ornamentazioni.

NEW DISCOVERY. SU STRADA O FUORI, PER LEI FA LO STESSO.



NEW DISCOVERY. 5 CILINDRI, TURBO DIESEL 2.5, 130 CV, L. 90.950.000*. ABS, ETC, HFC, CLIMATIZZATORE, CERCHI IN LEGA E DOPPIO AIRBAG DI SERIE.

concessionaria

AutoBarbieri

Montichiari Manerbio Isorella
tel.030-9961303 tel.030-9382709 tel.030-9958286

IL FOTO INDISTRUTTIBILE.





Body Building - Cardio Fitness
Aerobica a basso impatto
Aerobicastep - Danza moderna
Karate per adulti e bambini (scuola Munen)
Ginnastica per adolescenti e terza età
Programmi di lavoro con attrezzature specifiche per riabilitazione e correttiva
Preparazione fisica per tutti gli sport
Corsi tenuti da personale diplomato I.S.E.F.
Palestra attrezzata con macchine TECHNOGYM
ORARI:
Lunedì-mercoledì-Venerdì 10-22
Martedì-Giovedì 16-22 Sabato 15-18

Il costo mensile è di L65.000 con la possibilità di vantaggiosi abbonamenti bimestrali, trimestrali, semestrali e annuali. Chi usufruisce della “Fascia Verde” (dalle ore 10 alle 17) ha diritto ad uno sconto del 10%. L’iscrizione di £.30.000 annue include visita medica e assicurazione.

Disponibilità di ampio parcheggio

**KING Palestra Via Canestrelli,9
Moniga del Garda Tel.0365.503384**

IL METODO FELDENKRAIS®
SEMINARIO di Educazione al movimento contro dolori e malesseri per rispondere ai bisogni specifici degli utenti di computer e di chi lavora seduto.
Passiamo troppo tempo seduti scomodamente, cercando di raddrizzarci e senza trovare una buona posizione. Se impariamo ad utilizzare lo scheletro in modo funzionale che sostenga bene il nostro peso, la schiena e il collo saranno più liberi, le braccia e le mani potranno muoversi con più scioltezza e staremo finalmente comodi.
COSTO£100.000

OCCORRENTE si consiglia di portare una coperta, abbigliamento caldo e comodo, si lavora senza scarpe.

SABATO 5 FEBBRAIO 2000
dalle ore 09.00 alle 13.00
DOVE Palestra Centro Benessere SANTA MARIA Srl Tel.0365.596911
Vobarno (BS) Via Provinciale, 77
SABATO 12 FEBBRAIO 2000
dalle ore 14.30 alle 18.30
DOVE Centro DHARMA Tel.0365.641157
Toscolano Maderno (BS)
Centro Commerciale “Le Montagnette”
SABATO 11 MARZO 2000
dalle ore 14.30 alle 18.30
DOVE Palestra KING Tel.0365.503384
Moniga del Garda (BS)
Via Canestrelli, 9 - Res. Canestrelli

Informazioni: Simona Ghiselli
tel.030.9916120, cell.0347.6864007,
Internet www.feldenkrais.it

Dipende 18

storia

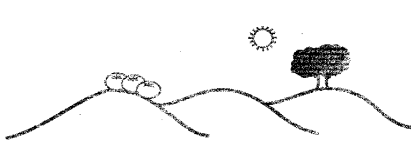
PERSONAGGI DEL NOSTRO TEMPO: GUERRINO UGGERI. OVVERO: DAI BARCUZZI ALLE AMERICHE, BIGLIETTO DI SOLA ANDATA.

Ipotizziamo la ricerca del famoso ago nel famigerato pagliaio. Prima o poi, probabilmente, riusciremmo a trovarlo. Così come, nella penombra di una fitta boscaglia, in mezzo a felci e mirtilli, potremmo anche scorgere la testina di un minuscolo fungo. È il caso di centinaia di personaggi, ben celati fra la moltitudine dei comuni, individuabili fino a quando l’occhio attento non si posa su di loro scoprendone le singolarissime velleità.

Cinquantasettenne pensionato, ex Agente Assicurativo, vive dalla natalità nel paese sopra menzionato che egli ama definire “La Miami Beach di Lonato”. Uomo di cultura e fervente appassionato di letteratura, dedica gran parte della sua esistenza alla filatelia, alla collezione di oggettistica tradizionale dei popoli (che durante le oltre 600 ore di voli intercontinentali ha conosciuto), alla lettura della storia delle antiche civiltà, con particolare riferimento al comparto archeologico. Attualmente è Presidente del locale Circolo ricreativo ARCI. Con non poche fatiche trasportati nel terzo millennio, in tempi di sofisticatissime tecnologie e di virtualità di ogni genere, mi sembra di emulare il consacrato “Brancaleone alle Crociate”, relegato come sono al ruolo interlocutorio di siffatto personaggio. Sì, perché, invitato a dialogare nella raffinata semplicità della sua abitazione, divisi in linea d’aria solamente da due ottimi calici di Barbera del Piemonte, mi fa letteralmente sobbalzare esordendo con uno sconcertante: “Chi scopri per primo l’America?”. Ammetto di aver balbettato: “Mah, credo..., Cri...Cristoforo Colombo!”. L’uomo di letteratura sorride, illuminando lo sguardo come farebbe il Dalai Lama ed inizia il Suo racconto: “*Sin dall’inizio della sua formazione, più di 4500 milioni di anni fa, la Terra ha subito continue trasformazioni. La superficie del nostro pianeta è costituita da piattaforme di roccia che si muovono lentamente. A volte esse si urtano o si sfregano l’una contro l’altra, creando montagne o causando terremoti. Alcune piattaforme scivolano sotto altre, creando profonde fosse sommerse al di sotto degli oceani. Quando le rocce sprofondano all’interno della Terra, si liquefano e risalgono sotto forma di lava vulcanica per creare nuove rocce. Questo mondo che muta gradualmente spiega il motivo per cui vi sono fossili di pesci nel deserto del Sahara, conchiglie di tutti i tipi sulle Alpi, sulle Dolomiti e su tutte le montagne più alte del Mondo. Da questo lento movimento, attraverso le profonde fraglie che segnano in lungo ed in largo il nostro pianeta, milioni di anni fa, dal blocco di Pangea, ebbe inizio una lenta ma inesorabile implosione, che diede il via al cammino verso la divisione. Difatti quel mondo si divise, si ruppe a fette come un’anguria, e ci regalò i continenti così come li conosciamo oggi o quasi, sempre alla deriva o in movimento. A questo punto sorge un interrogativo: ma chi è nato prima, l’uovo o la Gallina?*”. Deglutisco e sobbalzo, come un bimbo alla prima recita: ma dove vuole arrivare, mi domando, questo singolarissimo amico? “*È scientificamente dimostrato che per primo è nato l’uovo. Mi spiego: in ogni parte del mondo ci si sbizzarrisce per dimostrare che in America altri prima di Colombo vi arrivarono: Teoria rispettabilissima. Ma in tutte le teorie del tipo “la storia ne è buona testimone”, facilmente ci si scontra con la realtà. Credere che una barca di papiro o della fattispecie possa attraversare l’Atlantico guidata, remata o spinta da chicchessia è pura utopia. Bene che il mondo era ed è pieno di matti, ma senza intelligenza e razionalità, adoperando la sola follia, non si arriva da nessuna parte! In quell’epoca nessuno conosceva gli Alisei (venti) o il “fiume di mare” che attraversa l’Atlantico da Nord in direzione Sud-Ovest-Ovest, fino al triangolo delle Bermude, con i rischi oggettivi di implicazioni sanitarie derivate dall’intraprendere simili viaggi (vedi lo Scorbuto, malattia derivata da carenza di vitamina C), cose che proprio Cristoforo Colombo scoprì e registrò. Dopo questo primo ragionamento sul mondo di Pangea, spostiamo le lancette dell’orologio di qualche milione di anni indietro: approdiamo in Kenya, nella Rift Valley. Un bel giorno, sarà stato per caso, per gioco o per qualsiasi altro fattore, una scimmia prese un sasso, percosse una noce o un frutto a guscio duro, rompendolo. In quel modo scoprì un sistema molto pratico per risolvere i non pochi problemi quotidiani. A questo aggiungiamo il successivo controllo del fuoco, il suo utilizzo, il linguaggio; tutti questi eventi messi assieme hanno dato origine alla vera, alla più grande delle rivoluzioni di tutta la lunga storia dell’evoluzione umana. Il resto è molto importante, ma è fatto di ripetizioni, seppur perfezionate, migliorate e perché no, semplificate. Due ceppi principali ci dividono: i Kenyapithecus (Kenyanthropos) e gli Australopithecus, entrambi dell’Africa orientale. Essi abbandonarono in periodi diversi i siti tradizionali e conservatori, emigrando in tutte le latitudini, senza fare ritorno ai loro luoghi d’origine e diffondendo lentamente ai quattro punti cardinali la nostra specie. Come turisti permanenti, si adattarono a nuovi ambienti, cambiando abitudini e modificando i loro dati somatici. Si adeguarono ai nuovi cibi offerti dai luoghi dove dimoravano, scoprirono il freddo (a loro sconosciuto) e impararono a combatterlo. E ancora: scoprirono la caccia, ed addomesticando gli animali, anche l’agricoltura (5-7 mila anni fa, come testimoniano dalle nostre parti gli scavi Lavagnone di Desenzano e Lonato). Stanziano da zona a zona occuparono il medio oriente, l’Europa, l’Asia e dopo un lungo pellegrinare, la Siberia. Attraversarono lo stretto di Bering, ghiacciato, approdando in Alaska e quindi inconsapevolmente nella futura America. Basterebbe*

attentamente osservare i popoli precolombiani (non troppo rappresentati dalla storiografia americana), per rendersi conto che i loro dati somatici sono affini a quelli asiatici. Oraspostiamoci nel nostro evo e specificatamente a Cuba: prima dell’arrivo degli europei era abitata a Nord-Ovest dagli Siboneys, popolazione aborigena di antico insediamento (10.000 anni a.C.), dopo le migrazioni già spiegate. Successivamente, a Sud-Est, si insediarono i Tainos, popolazione Arauca (come molti indios dell’Amazzonia), navigatori partiti dalla zona del fiume brasiliano Orinoco e giunti a Cuba verso la fine del 1400 d.C. attraversando quella che si può definire “una galassia di isole” (dalla attuale Trinidad a Nassau ed oltre) che formano il Mare dei Caraibi e delle Antille. Accolti in pace dagli Siboneys, che erano una tribù pacifica, e favoriti da un clima caldo e temperato, si unirono a loro per dare origine allo sviluppo economico dell’isola. Economicità anche nell’abbigliamento, tant’è che giravano nudi; solo le donne sposate indossavano la Nagua (piccola gonna simile alla nostra mini). Queste tribù pacifiche, con donne già molto emancipate e indipendenti, usavano trascorrere il loro tempo libero giocando a Batey, una sorta del nostro calcio moderno, adoperando una palla realizzata con resine vegetali cotte. Questo paradiso finì la sera del 27 Ottobre 1492 allorché, proveniente dalle Bahamas, giunse Cristoforo Colombo battezzando l’isola “Juana”, in onore della principessa di Spagna (L’infanta Juana la loca o Giovanna la pazza). Gli europei poterono così scoprire per la prima volta che uomini e donne fumavano foglie di tabacco arrotolate, usanza ancora a loro sconosciuta. Successivamente Colombo effettuerà altri tre viaggi fino al 1504 e, come insegna la storia, morirà in povertà a Valladolid, la allora capitale della Castilla e quindi della Spagna, nell’anno del Signore 1506, senza sapere di aver individuato un nuovo continente ma convinto d’aver raggiunto il continente asiatico. A Cristoforo Colombo l’onore d’aver aperto una nuova via, naturalmente. Nell’idioma iberico il navigatore era chiamato Cristobal Colon. Da questo cognome derivano i termini: colonialismo o neocolonialismo. Nel decennio che va dal 1510 al 1520, i militari spagnoli capeggiati da Diego Velasquez de Cuéllar e comandati dal viceré delle Indie Occidentali (con Sede a S.Domingo) Diego Colombo, figlio dell’Ammiraglio Cristoforo, fondarono le prime 7 città cubane: Baracoa nel 1512 (che diventò la prima capitale di Cuba), Bayamo nel 1513, poi Trinidad, Sancti Spiritus, la Habana (Avana) nel 1514, infine Camaguey e Santiago de Cuba nel 1515. Quest’ultima fu la capitale del Paese fino al 1607. L’Avana divenne la terza capitale di Cuba, come lo è tuttora. Nel 1514 il Comandante Diego Velasquez de Cuéllar impose all’Avana, primo villaggio palafitticolo, il nome di San Cristòbal Colon. Ma gli indigeni Siboneys, il cui capo si chiamava Habaguanex, continuarono a chiamarla Habana. Nel 1509 venne compiuto il primo periplo di Cuba via mare e fu così appurato che si trattava di un’isola. Nel 1510 Diego Colombo ereditò i diritti del padre, andò a vivere ad Hispaniola (L’odierna Haiti) e stipulò un contratto con il Generale Diego Velasquez per la sottomissione dell’isola, mirando allo sfruttamento dei giacimenti d’oro e la conversione degli indigeni alla fede cattolica. Velasquez portò con sé Hernan Cortés, il futuro conquistatore del Messico e sterminatore di Maya ed Aztechi. Alle festose accoglienze dei Tainos e dei Siboneys, guidati dal capo Hatuey, gli europei risposero con il fuoco. Hatuey fu arso vivo dagli invasori ed a Caonao (l’attuale Camaguey) duemila persone recanti cibo e zucche colme d’acqua per le truppe di Velasquez, vennero sterminate all’arma bianca. Nel 1533 l’italiano Amerigo Vespucci, consolidando una propria teoria, sbarcò in Messico via Yucatan e finalmente pose piede nel nuovo continente al quale diede il nome proprio (Amerigo=America). Nel nome di una civiltà ritenuta superiore, nel secolo quindicesimo, intere etnie cubane vennero massacrate, sterminate, dando così inizio alla tratta dei neri: orribili massacri distrussero popoli impotenti dal Messico a tutto il Sud America. Cuba diventò il mercato degli schiavi più importante del Mondo. Dei cubani autoctoni non esiste più ombra: gli attuali sono i Criolli, di origine spagnola, e comunità di colore rimaste in loco dopo le vergognose campagne schiavistiche. Sbarcando in quei luoghi paradisiaci, dove si conoscevano solamente pace e felicità, i nostri eroi hanno ottenuto fors’anche onore e gloria, portando però fame, violenza e morte. All’archeologia, scienza che aiuta a rileggere la storia, a confrontarla con quella ufficiale od ufficiale, l’arduo compito di ristabilire la verità sui fatti.” Il gorgogliare del Barbera versato nel calice mi riporta alla realtà. Guerrino Uggeri di BarcuZZi mi ha raccontato una storia incredibile, affascinante. La voglio proporre agli attenti lettori di “Dipende” affinché ognuno ne tragga le dovute considerazioni. Esco dall’appartamento dell’amico Guerrino consapevole di avere dentro qualcosa di più. Certo che quel Cristoforo Colombo.....E quel suo figlio Diego..... E pensare che erano genovesi, come me!

Paolo Passalacqua



Mezzocolle Biologico
Piazza Duomo,4 Desenzano del Garda Tel. 030/9912242



TUTTE
LE MIGLIORI
MARCHE
DEL MONDO

sconti dal 30% al 50%

via Mazzini, 27 DESENZANO 030.9144896

gioielli

S.VALENTINO 2000



RISCHIARA L'OSCURO OGGETTO DEL DESIDERIO

TRANQUILLI

*Gioielli a Desenzano d/G
in Piazza Malvezzi,3
Tel. 030.9144742*

*Gioielli a Salò (BS)
in Via S.Carlo,58
Tel. 0365.20534*

*Gioielli a Limone d/G
in Via Porto, 21/A
Tel. 0365.954077*

Dipende 19

Per diventare "punto di distribuzione" di Dipende tel. 0309991662 cell. 0337.426434 fax 030.9993817

direttamente a CASA TUA

abbonandoti con sole 30.000 Lire
versate sul conto corrente postale

12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**

casella postale 190 25015 Desenzano del Garda (BS)

In INTERNET: <http://www.dipende.it>

Nelle EDICOLE di Bedizzole (BS), Calcinato (BS), Castenedolo (BS), Castiglione d/S. (MN), Desenzano (BS), Fasano (BS), Garda (Vr), Gardone (BS), Gargnano (BS), Gavardo (BS), Lazise (VR), Lonato (BS), Maderno (BS), Manerba (BS), Moniga (BS), Molinetto di Mazzano (BS), Montichiari (BS), Padenghe (BS), Peschiera (VR), Polpenazze (BS), Pozzolengo (BS), Salò (BS), Sirmione (BS), Soiano (BS), Solferino, Torri del Benaco (VR) Toscolano (BS), Vobarno (BS).

Negli Uffici IATe Proloco di Arco (TN), Desenzano (BS), Gardone Riviera (BS), Garda (VR), Gargnano (BS), Limone (BS), Lonato (BS), Manerba (BS), Moniga (BS), Padenghe (BS), Riva del Garda (TN), Salò (BS), S. Felice del Benaco (BS), Sirmione (BS), Soiano (BS), Toscolano Maderno (BS), Tignale (BS), Tremosine (BS).

..AOSTA c/o Victory Pub, via De Tillier, 60

..BOLOGNA c/o edicola Coves I (Stazione ferroviaria)

..BRESCIA c/o edicola piazza Vittoria e via San Francesco;

c/o Biblioteche della I ^ -II ^ -III ^ Circoscrizione; c/o IV ^ -VI ^ -VII ^ -VIII ^ -IX ^ Circoscrizione; c/o Biblioteca Queriniana, Emeroteca; c/o Biblioteca Musei, via Musei, 81; c/o Civiltà Bresciana, v.lo S. Giuseppe, 5; c/o APT corso Zanardelli e p.zza Loggia; c/o Centro Teatrale Bresciano; c/o Libreria del Fumetto, via Battaglie 47; c/o Atelier Degli Artisti, via delle Battaglie 36/b.

Provincia di Brescia: c/o Museo della Donna, Ciliverghe; c/o biblioteche di: Bovezzo, Castelmella, Castenedolo, Concesio, Villa Carcina, Verolanuova, Manerbio, San Zeno, Flero, Sarezzo, Gardone Val Trompia, Lumezzane.

..CREMONA c/o APT piazza del Comune, 8; c/o DIPENDE-CREMONA Casella Postale Aperta, Succursale n.4.

..MANTOVA c/o Cinema Bios, vicolo Carbone, 1; c/o Cinema Mignon, via Benzonì, 22; c/o Taverna S. Barbara, p.zza S. Barbara, 19.

Provincia di Mantova: biblioteche di Castiglione d/S, Goito, Guidizzolo, Marmirolo, Medole, Porto Mantovano, Roverbella, Volta Mantovana

..MODENA c/o Libreria FELTRINELLI Via C. Battisti, 17

..MILANO c/o edicola De Gennaro, corso Buenos Aires; c/o Arkaè, via Omboni, 8.

..ROMA c/o edicola Piazza del Quirinale.

..ROVERETO c/o Archivio del '900, via Rosmini, 58.

..TORINO c/o Hiroshima mon amour, corso Francia, 15.

..TRENTO c/o Palazzo delle Albere, via R.da Sanseverino, 45.

..VERONA c/o Ufficio I.P. Euro, via Settembrini, 6;

c/o Biblioteca, via P. della Valle; c/o Biblioteca via Mantovana (S.Lucia).

..VENEZIA c/o Biblioteca Marciana, p.zza S. Marco;

c/o Associazione Prospettiva Giovani cisl, venerdì h 15-17, Dorsoduro 3561-I/B.

LAVORO-UNIVERSITA'-ANIMAZIONE tel.041.5223936

Dipende?

presso le Redazioni di *Dipende*
a **DESENZANO (BS)** Via delle Rive, 1
a **BARDOLINO (VR)** Via Marconi, 26

LAURA baby CALZATURE DI CLASSE PER BAMBINI E RAGAZZI
via S. Angela Merici, 12 Desenzano (BS)
Tel. 030/9142413



GARDASOLE Hotel Residence Relais
Via Taccone Padenghe sul Garda (BS)
Tel. 0309908081 s.r.l.



Modena Sport le 40 migliori marche del mondo
via Mazzini, 27 Desenzano (BS)
Tel. 030.9144896



Quattro Zampe Acquari e mangimi per animali
via San Zeno, 34 Rivoltella (BS)
Tel. 030.9110396



Guarnieri Ottici al servizio della visione
piazza Garibaldi, 62 Desenzano (BS)
Tel. 030.9140273 Fax 030.9912905



Caffè Grande Italia
piazza Carducci, Sirmione (BS)
Tel. 030.916006



Agri-Coop. Alto Garda Verde
via Libertà, 76 Gargnano (BS)
Tel. 0365-71710-71150



Soluzioni Assicurative di Donatella Laffranchi
piazza Europa, Bedizzole (BS)
Tel. 030.676121



Rainbow Corsi di lingue-Viaggi Studio-Percorsi di Ricerca
via P. da Cemmo, 7 Brescia
Tel. 030.3756804 Fax 030.3773860



RAINBOW

Il Mercantico Antiquariato, Modernariato, Collezionismo
Ufficio Commercio del Comune 3 ^ domenica del mese
piazza Martiri, Lonato (BS) Tel. 030.9130238



McDonald's Desenzano
Località Perla, Desenzano d/G (BS)



idealine